Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1896 — **Roma — Giovedì 25 Giugno** — **Numero 149**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 219 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 21 giugno 1896.

UMBERTO.

G. Colombo.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. Costa.

Stato *di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1896-97:*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897
Numero	Denominazione	
	TITOLO I. **Spesa ordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.	
	Spese generali di amministrazione.	
	Ministero.	
1.	Personale di ruolo del ministero, delle intendenze di finanza e dell'amministrazione esterna del catasto (Spese fisse) . . .	5,931,166 86
2.	Personale dei diurnisti avventizi retribuiti a cottimo, e degli inservienti straordinari .	450,000 »
3.	Spese d'ufficio	90,000 »
4.	Spese di manutenzione e servizio del palazzo delle finanze . . .	46,665 »
		6,517,831 86

Intendenze di finanza.

5. Spese d'ufficio (Spese fisse e variabili) .	315,000 »
6. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse).	112,924 »
	427,924 »

Uffici tecnici di finanza.

7. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	869,358 »
8. Assegni e compensi ai disegnatori, agli scrivani, agli inservienti ed al personale avventizio	320,000 »
9. Indennità di viaggio e di soggiorno, e compensi al personale tecnico di ruolo e straordinario	513,000 »
10. Spese di ufficio, materiali, mobili, riscaldamento locali e trasporti	34,000 »
11. Fitto di locali non demaniali ad uso degli uffici tecnici (Spese fisse)	21,000 »
	1,757,358 »

Amministrazione per la formazione del catasto.

12. Personale tecnico di ruolo dell'amministrazione catastale (Spese fisse). . . .	810,047 48
13. Spesa pel Consiglio superiore dei lavori geodetici	500 »
14. Spesa occorrente per la formazione del nuovo catasto (leggi 4 gennaio 1880 e 1° marzo 1886 n. 5222 e 3682) (Spesa obbligatoria)	5,458,000 »
15. Spese per gratificazioni e rimunerazioni straordinarie e per sussidi al personale dell'amministrazione centrale ed esterna del catasto	9,000 »
16. Fitto di locali ad uso delle ispezioni compartimentali del catasto (Spese fisse) . .	27,000 »
	6,304,547 48

Servizi diversi.

17. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	64,200 »
18. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio. . .	80,000 »
19. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'amministrazione delle finanze e loro famiglie	135,000 »
20. Trasporti di registri, stampe, mobili ed altro per conto dell'amministrazione finanziaria	31,400 »
21. Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	1,000 »
22. Spese postali (Spesa d'ordine) . . .	8,000 »
23. Spese di stampa	1,084,000 »
24. Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	37,000 »
25. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
26. Spese casuali	79,500 »
	1,520,100 »

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari.

27. Personale di ruolo (Spese fisse). . .	1,573,958 52
28. Stipendi ed assegni al personale addetto alle proprietà immobiliari del demanio (Idem)	75,398 »
29. Spese di personale per speciali gestioni patrimoniali (Spese fisse)	66,562 »
30. Aggio di esazione ai contabili (Spesa d'ordine)	5,300,000 »
31. Compenso per le spese d'ufficio dei conservatori delle ipoteche e dei ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario (art. 6, allegato 5, legge 8 agosto 1895, n. 486) .	820,000 »
32. Mercedi, assegni e compensi al personale avventizio delle speciali gestioni patrimoniali.	15,000 »
33. Assegni di aspettativa al personale degli ispettori, sotto ispettori, bollatori e dei contabili demaniali retribuiti ad aggio (Spese fisse)	18,000 »
34. Indennità agli ispettori (Idem) . . .	250,000 »
35. Indennità ai volontari dell'amministrazione demaniale	12,000 »
36. Compensi per lavori straordinari tanto per gli impiegati dell'amministrazione centrale, quanto per quelli in provincia, gratificazioni a guardie di finanza ed agenti della forza pubblica	8,000 »
37. Assegno al delegato governativo presso lo stralcio della Società per la vendita di beni demaniali (Spese fisse).	8,000 »
38. Spese di ufficio variabili e materiale. .	15,000 »
39. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . .	622,000 »
40. Compra e riparazioni di mobili, acquisto di casse forti per gli uffici di riscossione e per quelli del bollo e spese relative . . .	46,000 »
41. Spese per l'assestamento catastale, per prese di possesso di beni espropriati a debitori d'imposte, per la regolarizzazione dei registri di consistenza, spese per gli incanti rimasti deserti ed altre spese. . . .	6,000 »
42. Spese per trasporti di valori bollati, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Spesa obbligatoria).	90,000 »
43. Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) .	2,730,000 »
44. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie di iscrizione da versarsi nelle casse dell'università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del regio decreto 22 ottobre 1885, n. 3443 (Idem) . . .	600,000 »
45. Contribuzione sui beni demaniali - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Spese obbligatorie e d'ordine) . . .	4,240,000 »
46. Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	830,000 »
47. Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria per le speciali gestioni patrimoniali (Spesa obbligatoria). .	250,000 »
48. Spese per l'amministrazione economica di beni demaniali e pei pagamenti dei debiti e delle spese dipendenti da successioni avocate al Demanio	8,000 »
49. Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse ed obbligatorie)	3,120,000 »
50. Fitto di locali (Spese fisse). . . .	306,130 »
	21,149,958 52

Stabilimenti minerari.

51. Miniere dell'isola dell'Elba e fonderie del ferro in Toscana - Sorveglianza alle miniere di Agordo concesse in affitto - Spese pel personale di sorveglianza che non stanno a carico dell'attuale affittuario. . . .	7,000 »
52. Miniere dell'isola dell'Elba e fonderie del ferro in Toscana - Spese di materiale per la parte che non è a carico dell'attuale affittuario - Spese riguardanti la miniera di Agordo che non sono a carico dell'affittuario.	14,000 »
53. Miniere dell'isola dell'Elba e fonderie del ferro in Toscana nonchè della proprietà demaniale di Agordo - Imposte erariali a carico dell'amministrazione (Spesa obbligatoria e d'ordine)	4,150 »
54. Assegni vitalizi agli operai di vecchio ruolo delle regie fonderie del ferro in Toscana e sussidi agli operai di Agordo dispensati dal servizio (Spese fisse)	44,000 »
	69,150 »

Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour).

55. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	90,010 »
56. Spese d'ufficio ed altre spese di materiale pel servizio amministrativo, tecnico e telegrafico	7,000 »
57. Indennità di missione o di assistenza ai lavori di manutenzione, sussidi al personale di ruolo, mercedi al personale straordinario di sorveglianza ai canali di nuovo acquisto .	28,500 »
58. Restituzioni di somme indebitamente percette e rimborsi per risarcimenti di danni (Canali Cavour) (Spesa d'ordine) . .	10,500 »
59. Opere di manutenzione ordinaria e di riparazioni urgenti (Spesa obbligatoria) . .	285,000 »
60. Fitti, canoni ed annualità passive (Spese fisse)	22,600 »
61. Spese per imposte e sovrimposte (Spesa obbligatoria e d'ordine)	262,000 »
62. Spese di coazioni e di liti (Spesa obbligatoria)	9,000 »
63. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Spesa d'ordine)	12,000 »
	735,610 »

Asse ecclesiastico.

64. Stipendi ed assegni al personale assunto in servizio presso l'amministrazione centrale, le Commissioni provinciali e gli uffici direttivi e per la sorveglianza dei beni (Spese fisse)	112,550 »
65. Spese di amministrazione	8,000 »
66. Spesa occorrente per tasse di arginatura, tasse speciali, maggiori utenti, fosse, strade comunali, per bonifica ed altro di natura consorziale	80,000 »
67. Oneri e debiti ipotecari afferenti i beni provenienti dall'Asse ecclesiastico (Spese fisse ed obbligatorie)	260,000 »
68. Restituzione di indebiti dipendenti dall'amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine)	250,000 »
69. Contribuzione fondiaria - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Spesa obbligatoria e d'ordine)	570,000 »
70. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . .	110,000 »
	1,390,550 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

71. Personale di ruolo degli ispettori e delle agenzie delle imposte dirette e del catasto (Spese fisse).	3,478,381 17
72. Indennità agli ispettori ed al personale di ruolo delle agenzie per giri d'ufficio, per reggenze ed altre missioni compiute nello interesse del servizio delle imposte dirette e del catasto	190,000 »
73. Indennità fisse per spese di cancelleria assegnate alle agenzie delle imposte dirette e compenso per eventuali maggiori spese di ufficio (Spese fisse)	135,000 »
74. Mercede agli amanuensi e retribuzioni al personale avventizio assunto in servizio delle agenzie per lavori diversi eventuali ed a cottimo	500,000 »
75. Rimunerazioni per lavori straordinari pel servizio delle imposte dirette eseguiti dal personale centrale e provinciale alla dipendenza della Direzione generale . . .	8,000 »
76. Acquisto, riparazione e trasporto di mobili e registri in servizio delle agenzie od altre minute spese occorrenti per il servizio delle agenzie stesse	37,000 »
77. Anticipazioni per far fronte alle spese per la interinale gestione delle esattorie vacanti nel quinquennio 1893-97: articolo 48 del regolamento sulla riscossione delle imposte dirette (Spesa obbligatoria)	2,000 »
78. Anticipazione delle spese occorrenti per l'esecuzione di ufficio delle volture catastali - art. 58 del regolamento 24 dicembre 1870 (Idem)	15,000 »
79. Spese di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per notificazione di avvisi risguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Idem)	85,000 »
80. Spese d'indole amministrativa riflettenti la conservazione del catasto presso le agenzie delle imposte dirette	20,000 »
81. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192, serie 2ª (Spesa obbligatoria) .	125,000 »
82. Spese di coazioni e di liti (Idem) . .	60,000 »
83. Spese per le commissioni di prima istanza delle imposte dirette (Idem)	600,000 »
84. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinati alle spese per le Commissioni provinciali (Spesa d'ordine) .	215,000 »
85. Restituzioni e rimborsi (Idem) . . .	8,500,000 »
86. Fitto di locali per le agenzie delle imposte dirette (Spese fisse)	204,134 26
	14,174,515 43

Amministrazione delle Gabelle.

Spese generali

87. Soldi, soprassoldi e indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . .	14,502,856 22
88. Assegni ed indennità di giro, di alloggio,	

di servizio volante ed altre per la guardia di finanza	1,250,000 »
89. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza	465,000 »
90. Sussidi e gratificazioni alla guardia di finanza, agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle gabelle e sussidi ai loro superstiti	40,000 »
91. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	30,000 »
92. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza	800,500 »
93. Costruzione, riparazione, manutenzione dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria	450,000 »
94. Laboratori chimici delle gabelle – Personale di ruolo (Spese fisse)	80,470 »
95. Spese di materiale – Assegni, compensi e indennità al personale – Acquisto di pubblicazioni scientifiche ed altre spese pei laboratori chimici delle gabelle . . .	45,000 »
96. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	35,000 »
97. Spese di giustizia penale – Quote di riparto agli agenti doganali ed altri scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse. Indennità a testimoni e periti – Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Idem)	150,000 »
98. Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Idem)	110,000 »
99. Fitto di locali in servizio della guardia di finanza (Spese fisse)	545,000 »
	18,503,826 22

Tasse di fabbricazione.

100. Paghe al personale subalterno (Spese fisse)	315,500 »
101. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)	278,000 »
102. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi (Spesa d'ordine) .	100,000 »
103. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite; restituzione della tassa sullo spirito impiegato nella fabbricazione dei vini tipici e dei liquori esportati, sulla birra, sulle acque gazose esportate, e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie (Idem) . . .	1,200,000 »
104. Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi, mercedi agli operai avventizi per applicazioni e riparazioni di misuratori, ed altre spese relative alle tasse di fabbricazione (Spesa obbligatoria)	588,000 »
105. Fitto di locali (Spese fisse) . . .	1,000 »
	2,512,500 »

Dogane.

106. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	3,269,322 09
107. Spese d'ufficio ed indennità (Idem) . .	94,000 »
108. Compenso agli agenti doganali pel servizio notturno e per trasferte, ed indennità agli impiegati doganali destinati a prestare servizio presso le dogane internazionali situate sul territorio estero ed in località disagiate	110,000 »
109. Assegni ai traduttori addetti all'ufficio di legislazione e statistica delle dogane istituito col regio decreto 28 luglio 1883, n. 1555 (serie 3ª), e compensi per traduzioni straordinarie occorrenti all'amministrazione – Compensi per la compilazione delle statistiche periodiche del commercio, delle tasse di fabbricazione e di quelle annuali del movimento commerciale e della navigazione eseguita in via straordinaria dagli impiegati degli uffici finanziari di provincia e da quelli dell'amministrazione centrale . .	15,000 »
110. Costruzione di caselli doganali ed aquisto del materiale; riparazione e manutenzione dei locali e del materiale delle dogane (Spesa obbligatoria)	175,600 »
111. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed altre spese di servizio; spese pel collegio dei periti, indennità e compensi per lavori straordinari (Idem)	91,000 »
112. Acquisto di libri e abbonamento a pubblicazioni periodiche e a giornali italiani e forestieri.	7,000 »
113. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi (Spesa d'ordine)	1,000,000 »
114. Fitto di locali (Spese fisse)	113,000 »
	4,877,922 09

Dazio di consumo.

115. Spese relative alla riscossione del dazio consumo, esclusi i comuni di Napoli e Roma, e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)	24,000 »
116. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa d'ordine)	5,000 »
	29,000 »

Amministrazione delle privative.

Spese generali.

117. Personale di ruolo degli ispettori centrali delle privative (Spese fisse)	34,402 50
118. Sussidi e gratificazioni agli impiegati, agenti ed operai dell'amministrazione delle privative e sussidi ai loro superstiti . . .	30,000 »
119. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando	20,000 »
120. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria)	15,000 »

121. Spese di giustizia penale – Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni

sul prodotto delle stesse – Indennità a testimoni e periti – Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'erario (Spesa obbligatoria) . 100,000 »

199,402,59

Servizio del Lotto.

22. Personale di ruolo (Spese fisse) 533,945 77
23. Spese d'ufficio (Idem) . . . . . . 17,490 »
24. Spese per l'estrazioni, indennità, illuminazione, retribuzione per lavori straordinari e vestiario per gli inservienti. . . . . 64,960 »
25. Spese di materiale, macchine, trasporti ed altre (Spesa obbligatoria) . . . . . 15,000 »
26. Mercedi per la verifica e pel collaudo e spese per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto (Idem) . . . . . 31,000 »
27. Aggio d'esazione (Spesa d'ordine) . . . 5,100,000 »
28. Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . 31,000,000 »
29. Fitto di locali (Spese fisse). . . . 19,560 »

36,786,835 77

Tabacchi.

30. Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi (Spese fisse) . . . . . . 399,605 »
31. Personale di ruolo delle manifatture e dei magazzini di tabacchi greggi (Idem) . . 943,465 09
32. Indennità di tramutamento, di giro e di disagiata residenza al personale dell'amministrazione esterna dei tabacchi – Indennità di viaggio e di soggiorno per le missioni degli impiegati dell'amministrazione centrale e provinciale, agenti subalterni e operai pel servizio dei tabacchi . . . . . . 90,000 »
33. Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi (Spesa obbligatoria) . . . . 7,310,000 »
34. Paghe agli operai ed al personale in servizio temporaneo delle coltivazioni (Idem). 250,000 »
35. Sussidio da versarsi alla cassa di previdenza per pensioni agli operai delle manifatture . . . . *per memoria*
36. Compensi ad impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale, ad agenti subalterni, ad operai, alle guardie di finanza aventi le funzioni di verificatori straordinari; ed altri per lavori straordinari, per studi e prestazioni di opera in servizio dell'azienda dei tabacchi. . . . . 30,000 »
37. Premi d'incoraggiamento ai coltivatori dei tabacchi . . . . *per memoria*
38. Spese inerenti al servizio delle coltivazioni sperimentali, per acquisto, riparazioni e trasporto di mobili, macchine ed utensili; fitto di terreni e di locali, indennità, mercede agli operai ed altre . . . . . 50,000 »
39. Compra tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento, perizie, cernita e condizionamento dei tabacchi (Spesa obbligatoria) . . . 23,500,000 »
40. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi (Idem) . . . . 960,000 »
41. Acquisto di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Idem) . 1,250,000 »
142. Manutenzione, adattamento e miglioramento dei fabbricati in servizio dell'azienda dei tabacchi . . . . 140,000 »
143. Spese d'ufficio e di materiali di ufficio per le coltivazioni, pei magazzini dei tabacchi greggi o per le manifatture; acquisto di libri, abbuonamenti a pubblicazioni periodiche e spese per traduzioni occorrenti all'amministrazione centrale . . . . . . 90,000 »
144. Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse) . . . . . . 105,000 »

35,118,070 09

Sali.

145. Stipendi agli impiegati delle saline (Spese fisse) 81,632 52
146. Paghe agli operai delle saline (Spesa obbligatoria) . . . . 510,000 »
147. Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine) . . . . 1,225,000 »
148. Spese d'ufficio ed indennità agli impiegati destinati a prestare servizio in località malsane . . . . 13,500 »
149. Acquisto, riparazioni e manutenzione del materiale in servizio delle saline, compra del combustibile e della carta per l'impacchettamento del sale raffinato (Spesa obbligatoria) . . . . 225,000 »
150. Compra dei sali (Idem). . . . . 1,600,000 »
151. Trasporto dei sali (Idem) . . . . . 1,350,000 »
152. Spese diverse pel servizio delle saline comprese quello per le indennità di trasferte e compensi per lavori straordinari . . . 50,000 »
153. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, o spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . 60,000 »
154. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale (Idem) . . . . . 15,000 »
155. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero – Art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Spesa d'ordine) . . . . 135,000 »

5,265,132 52

Tabacchi e sali (Spese promiscue).

156. Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi (Spese fisse) . 242,550 »
157. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . 1,060,000 »
158. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per pesatura, facchinaggio, spese d'ufficio (Spese fisse). 80,500 »
159. Indennità agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per disagiata residenza; spese per visite sanitarie, compensi agli impiegati ed agenti incaricati di disimpegnare le funzioni di magazziniere e

di ufficiali ai riscontri e retribuzioni per lavori straordinari . . . . 10,000 »

160. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi . . . . 14,000 »

161. Indennità ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dalla esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine) . . . . 3,410,000 »

162. Acquisto, trasporto e riparazione dei mobili; spese per pesatura dei sali e piombatura dei sacchi pel trasporto del sale fra i vari depositi; per verificazioni dei tabacchi, per distruzione del sale sterro, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali dei magazzini e per spese di conduttura d'acqua (Spesa obbligatoria) . 22,000 »

163. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Spesa d'ordine). . . 5,000 »

164. Fitto di locali (Spese fisse). . . . 164,500 »

5,008,550 »

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — SPESE EFFETTIVE.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi.

165. Stipendio ed indennità di residenza agl'impiegati fuori ruolo (Spese fisse) . . . 538,033 40

166. Assegni di disponibilità (Idem) . . . 109,348 33

167. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Idem) . 150,470 »

167 *bis*. Indennità ai volontari degli uffici finanziari direttivi delle imposte dirette, delle dogane e dell'amministrazione esterna dei tabacchi, giusta gli art. 3 del regio decreto 23 gennaio 1896, n. 19, e 7 del regolamento approvato col regio decreto 6 febbraio 1896, n. 32 . . . . 231,900 »

1,029,751 73

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Servizi diversi del Demanio e delle tasse sugli affari.

168. Acquisti eventuali di stabili . . . 30,000 »

169. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192 (Spesa obbligatoria) . 30,000 »

60,000 »

Asse ecclesiastico.

170. Spese inerenti alla vendita dei beni ed all'attuazione della legge sull'Asse ecclesiastico . . . . 9,000 »

171. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni – Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria). . . . . 50,000 »

172. Assegni agli investiti di benefizi di regio patronato – Asse ecclesiastico (Spese fisse). 65,000 »

173. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni – Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . 215,000 »

339,000 »

Beni delle confraternite romane.

174. Spese di indemaniamento e di amministrazione dei beni delle confraternite romane, di cui all'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 . . . . 100,000 »

175. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'art. 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Spesa d'ordine) . . 220,000 »

176. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dei beni appresi alle confraternite romane, da pagarsi dal domanio al tesoro dello Stato, in rimborso delle anticipazioni fatte dal tesoro alla Congregazione di carità di Roma (Idem) . . . . . 180,000 »

500,000 »

Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto.

177. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle sopratasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro (Spesa d'ordine) . . . . . . 15,000 »

178. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato (Spesa obbligatoria) . 3,000 »

179. Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine) . . . . . . 1,500 »

180. Spese diverse occorrenti per l'appalto delle esattorie pel quinquennio 1898-1902 (Idem). 25,000 »

44,500 »

Amministrazione delle gabelle.

181. Costruzione di una caserma per le guardie di finanza a Punta Parrino (Trapani) . . 5,600 »

182. Lavori per l'adattamento di un casotto demaniale ad uso di caserma delle guardie di finanza in Mezzapraia (Catanzaro) . . 3,500 »

183. Costruzione di due casotti per la vigilanza doganale al confine di Vincino ed Alpe Pedrona (Como) . . . . 20,000 »

184. Costruzione di due casotti per la vigilanza doganale al confine di Bolengo e Codera (Sondrio). . . . . 20,000 »

185. Costruzione di due casotti per la vigilanza doganale al confine di Campione e Pracampo (Sondrio) . . . . 20,000 »

69,100 »

Amministrazione delle privative.

186. Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . 230,000 »

CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.

Estinzione di debiti.

187. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi – Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . 120,000 »

188. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato (Idem) . . . . 75,000 »

195,000 »

Partite che si compensano nell'Entrata.

189. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati (Spesa d'ordine)	45,000	»
190. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici di contabili demaniali (Idem)	1,200,000	»
	1,245,000	»

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

Servizi diversi.

191. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1,782,340	38

Dazio di consumo.

Comune di Napoli.

192. Canone dovuto al comune di Napoli per effetto dell'articolo 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298 (Spesa obbligatoria)	11,500,000	»
193. Personale per la riscossione del dazio	1,072,257	49
194. Stipendio ed indennità al personale fuori ruolo	7,438	»
195. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	3,000	»
196. Indennità per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di disagiata residenza ed altre	47,320	»
197. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali per la guardia di finanza	31,000	»
198. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre	67,000	»
199. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale	8,000	»
200. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa obbligatoria)	15,000	»
201. Fitto di locali per gli uffici e le caserme	25,000	»
	12,776,065	49

Comune di Roma

202. Canone dovuto al comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª) (Spesa obbligatoria)	14,000,000	»
203. Personale per la riscossione del dazio	971,485	»
204. Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio	3,000	»
205. Assegni e indennità per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre	63,800	»
206. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza	24,000	»
207. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari od altre	50,000	»
208. Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale	5,000	»
209. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Spesa obbligatoria)	15,000	»
210. Fitto di locali per gli uffici e le caserme	34,000	»
	15,166,285	»
Totale delle partite di giro	29,724,690	87

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.
Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali di amministrazione.

Ministero	6,517,831	83
Intendenze di finanza	427,924	»
Uffici tecnici di finanza	1,757,358	»
Amministrazione per la formazione del catasto	6,304,547	48
Servizi diversi	1,520,100	»
	16,527,761	34

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:		
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	21,149,958	52
Stabilimenti minerari	69,150	»
Amministrazione dei canali riscattati (Canali Cavour)	735,610	»
Asse ecclesiastico	1,330,550	»
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	14,174,515	43
Amministrazione delle gabelle:		
Spese generali	18,503,826	22
Tasse di fabbricazione	2,512,500	»
Dogane	4,877,922	09
Dazio di consumo	29,000	»
Amministrazione delle privative:		
Spese generali	199,402	50
Servizio del lotto	36,786,865	77
Tabacchi	35,118,070	09
Sali	5,265,182	52
Tabacchi e sali (Spese promiscue)	5,008,550	»
	145,821,103	14
Totale della categoria prima della parte ordinaria	162,348,864	48

TITOLO II.
Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali di amministrazione.

Servizi diversi	1,029,751	73

Spese per servizi speciali.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:		
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	60,000	»
Asse ecclesiastico	339,000	»
Beni delle confraternite romane	500,000	»
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	44,500	»
Amministrazione delle gabelle	69,100	»

Amministrazione delle privative	230,000 »
	1,242,600 »
Totale della categoria prima della parte straordinaria	2,272,351 73
CATEGORIA TERZA. — MOVIMENTO DI CAPITALI.	
Estinzione di debiti	195,000 »
Partite che si compensano nell'Entrata . .	1,245,000 »
Totale della categoria III della parte straordinaria.	1,440,000 »
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria.	3,712,351 73
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	166,061,216 21
CATEGORIA QUARTA. — PARTITE DI GIRO .	29,724,690 87

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	164,621,216 21
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	1,440,000 »
Totale spese reali . . .	166,061,216 21
Categoria IV. — Partite di giro . . .	29,724,690 87
Totale generale . . .	195,785,907 08

Visto, *Il Ministro del Tesoro*
G. COLOMBO

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
per gli affari di grazia e giustizia e dei culti

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1895, col quale fu indetto un concorso a 250 posti di uditore presso i collegi giudiziari;

Visti i verbali delle adunanze della Commissione incaricata dell'esame anzidetto, dai quali risulta che 185 concorrenti hanno riportato almeno 12 voti sopra 20 in ciascuna delle prove scritte ed orali, e conseguito nell'insieme delle prove stesse non meno di 196 voti sopra 280;

Visti gli articoli 3 della legge 8 giugno 1890, n. 6878, e 13 del Regio decreto 10 novembre 1890, modificato con Regio decreto 15 agosto 1893, n. 184;

Decreta:

I sottonotati concorrenti laureati in giurisprudenza, ed approvati nell'anzidetto esame di concorso, sono nominati uditori presso i collegi giudiziari nell'ordine seguente:

1. De Antoni Emilio — 2. Preda Tito — 3. Vernetti Aldo — 4. Gioja Pietro — 5. Pascale Ernesto — 6. Di Majo Luigi 7. Ranelletti Eutimio — 8. Lo Forte Giacomo — 9. Rossi Salvatore — 10. Mistrali Dario — 11. Claps Tommaso — 12. Perocchio Pier Carlo — 13. Balzani Pietro — 14. Rocco Lucio — 15. Garino Clemente — 16. Cleopazzo Eduardo — 17. Cortesani Rocco — 18. Paoletti Angelo — 19. Di Gregorio Mariano Rosario — 20. Ricci Gramitto Emanuele — 21. Perotta Giov. Battista — 22. Marrocco Francesco — 23. Perotti Alfonso — 24. Mastelloni Leopoldo — 25. Pugliese Cesare — 26. La Floresta Giuseppe — 27. Ravasio Giuseppe 28. Ieradi Giuseppe — 29. De Pirro Ignazio — 30. Fiore Giuseppe — 31. Beria d'Argentina Maurizio — 32. Cavagliano Guido — 33. Lacconia Ern. — 34. Miceli Rosario — 35. Radicati di Primeglio Federico — 36. Mondelli Raff. — 37. Godano Stef. Eligio — 38. Montefusco Luigi — 39. De Camillis Franc. — 40. Rispoli Vincenzo — 41. Grassi Celso — 42. Marinelli Paolo Emilio — 43. Schivo Efisio — 44. De Marco Spiridione — 45. Caccini Italo — 46. Conte Ernesto — 47. Chiarioni Tullio — 48. Giordano Giovanni — 49. Messina Corrado — 50. Salomone Samuele — 51. Meloni Gungui Francesco — 52. Fusco Giovanni — 53. Donadio Francesco Domenico — 54. Persico Guido — 55. Criscenti Gaetano — 56. Mantella Francesco — 57. Santagata Gaetano — 58. Volpe Carmine — 59. De Santis Francesco — 60. Zama Luigi — 61. Lo Forti Felice — 62. Domenicano Salvatore — 63. Panunzio Sergio — 64. Termini Giuseppe — 65. Comoglio Lino — 66. Porro Regano Vincenzo — 67. Carnesi Giovanni — 68. Manca-Casu Antonio Giuseppe — 69. Astuni Donato — 70. Lobina Decio — 71. Greco Vincenzo — 72. Pugliese Carlo — 73. Stringari Giovanni — 74. Trevese Dino — 75. Morbilli Gustavo — 76. Boneschi Carlo — 77. Pestarino Epifanio — 78. De Filippis Raffaele — 79. Foglia Pietro — 80. Gaetani D'Aragona Roberto — 81. Galli Bindo — 82. Corsetti Pietro Francesco — 83. Spedalieri Vincenzo — 84. Fazio Giuseppe — 85. Ceccon Vittorio — 86. Raja Michele — 87. Caccia Enrico — 88. Mattei Giovanni — 89. De Angelis Luigi — 90. Miranda Gennaro — 91. Luzi Luigi — 92. Caggiano Giulio — 93. Ara Camillo — 94. Gaviraghi Pasquale — 95. Gasgiulo Bernardino — 96. Capra Ernesto — 97. Felicetti Giuseppe — 98. Cresci Gennaro — 99. Giannuzzi Antonio — 100. Marvulli Michele Arcangelo — 101. Leone Olindo — 102. Gioffredi Raffaele — 103. Lo Faso Gaetano — 104. Savelli Felice — 105. Gagliardi Luca Alfredo — 106. Casano Luigi — 107. Bruni Giovanni — 108. Lagorio Egidio — 109. La Farina Giuseppe — 110. Nizza Mario — 111. Poncini Adolfo — 112. Cellucci Carlo — 113. Nardò Giuseppe — 114. Cirimele Aristide — 115. Bertana Luigi — 116. Spadini Ferruccio — 117. Radice Gennaro — 118. De Luca Angelo — 119. Chiappelli Dante — 120. Ercolani Pio — 121. Tomassi Michele — 122. Flores Riccardo — 123. Paltrinieri Bernardino — 124. Falqui-Cao Vincenzo — 125. Marella Giuseppe — 126. Palombo Arturo — 127. Cavazzuti Giuseppe — 128. Piccinini Roberto — 129. Donato Gennaro Emilio — 130. Dinia Paolo — 131. D'Atri Ferdinando — 132. Puccinelli Camillo — 133. Quaranta Vincenzo — 134. Musy Antonio — 135. Albano Giovanni — 136. Prat Emilio Andrea — 137. Petrella Angelo — 138. Ranieri Arnaldo — 139. Tiana Giovanni — 140. Coppola Picazio Alfonso — 141. Martini Federigo — 142. Diligenti Alessandro — 143. Zuppetta Giuseppe — 144. Rocca Luigi Raffaele — 145. Moraglia Giov. Battista — 146. Spanò Ferdinando — 147. Leonasi Giacomantonio — 148. Alasia Tommaso — 149. Del Giudice Vincenzo — 150. Alabiso Filippo — 151. Traverso Ermanno — 152. Tomasi Domenico — 153. Argento Salvatore — 154. Caorsi Pio Amedeo — 155. Cecere Giuseppe — 156. Gianelli Edoardo — 157. Di Campello Solone — 158. De Bellis Enrico — 159. Ridolfi Carlo — 160. Bonanno Gius. — 161. Paci Gius. — 162. Vanazzi Vittorio — 163. Casamassimi Rodrigo — 164. Odone Pietro Antonio — 165. Tancredi Giuseppe — 166. Rama Pietro — 167. Pennetti Alfonso — 168. Calocci Raffaele — 169. Marosca Giuseppe — 170. Riccioli Giuseppe — 171. Lojodice Michele — 172. Straniero Giuseppe — 173. Rossi Emilio Giuseppe Michele — 174. Lavagna Attilio — 175. Mancini Luigi — 176. Muzio Bartolomeo — 177. Capasso Francesco — 178 Pilolli Domenico — 179. Biasi Ottorino — 180. Taglietti Angelo Ettore — 181. Bartolini Carlo — 182. Carotenuto Alfredo — 183. Guastamacchia Michele — 184. Passanisi Salvatore.

Roma, 5 giugno 1896.

Il Guardasigilli: G. COSTA.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO *dei cittadini italiani morti nel Distretto Consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato Generale d'Italia durante il mese di aprile 1896:*

1. Pittini Amauda, nata e domiciliata a Dogna, dimorante a Waiern, nubile, cattolica, giornaliera, d'anni 26, morta il 15 novembre.
2. Cocola Pietro, nato e domiciliato a Udine, dimorante a Waiern, coniugato, cattolico, muratore, d'anni 40, morto il 1° gennaio.
3. Giardussi Pietro, nato e domiciliato a Cividale, dimorante a Friesach, coniugato, cattolico, muratore, d'anni 58, morto il 17 aprile.
4. Amigoni Pasquale fu Domenico e fu Maria, nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, calzolaio, d'anni 61, morto il 29 marzo di carcinosa.
5. Narduzzi Guglielmo di Antonio e di Anna Napoli nato a Trieste, domiciliato a Palmanova, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 60 1\|2 mesi, morto il 1° aprile di tubercolosi,
6. Lanferdini Francesco di Francesco e Antonia Marussich, nato a Trieste, domiciliato a Senigallia, dimorante a Trieste, di giorni 3, morto il 1° aprile di debolezza.

7. Fanna Arrigo di Carlo e Giuseppina Penna, nato a Trieste, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 3 1[2, morto il 2 aprile di vizio cardiaco.
8. Marcon Pietro di Paolo e Catterina, nato e domiciliato a Chiusaforte, dimorante a Trieste, coniugato, trafficante, d'anni 52, morto il 4 aprile.
9. Bertuzzi Domenico di Pietro e fu Domenico, nato e domiciliato a Spilimbergo, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, trafficante, d'anni 72, morto il 5 aprile di bronchite.
10. Scarpa Carlo di Giacinto e di Anna, nato a Trieste, domiciliato a Chioggia, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 8, morto il 5 aprile di difterite.
11. Pegoraro Giuseppe fu Giuseppe Iurza e fu Maria, nato a Voleigrad, domiciliato a Zero, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, casalingo, d'anni 65, morto il 6 aprile di pneumonite.
12. Santini Augusto fu Angelo e fu Maria, nato e domiciliato a Venezia, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, marinaio d'anni 60, morto il 7 aprile di enfisema.
13. Bertuzzi Vittoria di Marco e Emma Tonisich, nata a Trieste domiciliata a Spilinbergo, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 2 5[12, morta il 9 aprile di bronchite.
14. Curtols Giovanni di Attilio e Maria Cella, nato a Trieste, domiciliato a Castellavazzo, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 4, morto il 9 aprile di pneumonite.
15. Incontrera Eldo di Alfonso e Fanny ?; nato a Trieste, domiciliato a Palermo, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 8 morto il 10 aprile di scrofolosi.
16. Gabolin Angelo fu Pasquale e fu Lucia ?, nato a Gruaro, domiciliato a Rivolto, dimorante a Cormons, vedovo, cattolico facchino, d'anni 66, morto il 10 aprile di nefrite cronica.
17. Picco Antonio di Federico e Emilia Belloni, nato a Trieste, domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, cappellaio, d'anni 20, morto il 12 aprile.
18. Del Colle Angelo fu Luca e fu Susanna, nato e domiciliato a Udine, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, falegname, d'anni 66, morto il 13 aprile di aneurisma.
19. Vonutti Ferruccio, illegittimo di Borto, nato a Trieste, domiciliato a Trasaghis, dimorante a Trieste, cattolico, di mesi 2, morto il 13 aprile di bronchite.
20. De Lella Maria fu Ant.° Cesnich e fu Maria, nata a Adelsberg, domiciliata a Napoli, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, privata, d'anni 71, morta il 14 aprile di pneumonite.
21. Fazio Michele di Simone e fu Maria, nato e domiciliato a Campobuzzo, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, scalpellino, d'anni 24, morto il 15 aprile di pleurite.
22. Florit Ettore, illegittimo di Emma, nato a Trieste, domiciliato a Tolmezzo, dimorante a Trieste, cattolico, d'anni 1, morto il 17 aprile di scarlattina.
23. Braidotti Giuseppe fu Carlo e fu Anna, nato e domiciliato a Cividale, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, calzolaio, d'anni 55, morto il 17 aprile di enfisema.
24. Bolzices Pietro fu Leonardo e fu Anna Marcon, nato a S. Maria la Longa, domiciliato a Gonars, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, facchino, d'anni 71, morto il 17 aprile di nefrite.
25. Tampieri Francesco fu Giovanni e fu Domenica, nato a Lugo domiciliato a Ravenna, dimorante a Trieste, vedovo, cattolico, possidente, d'anni 74, morto il 19 aprile di marasmo.
26. Magris Vincenzo fu Santo e fu Domenica, nato e domiciliato a Montereale Cellina, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, facchino, d'anni 63, morto il 19 aprile di peritonite.
27. Cortese Giovanni di Paolo e di Francesca Passabanda, nato a Trieste, domiciliato a S. Vito al Tagliamento, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, agente, d'anni 17, morto il 20 aprile di endocardite.
28. Pielli Antonio di Andrea e di Tommasina, nato e domiciliato a Meduno, dimorante a Trieste, coniugato, cattolico, custode, d'anni 31, morto il 20 aprile per suicidio.
29. Menegatto Orsola fu Giovanni e Catterina, nata e domiciliata a Spilimbergo, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 70, morta il 20 aprile di pneumonite.
30. Belfi Maria fu Giuseppe e fu Orsola, nata a Castelnuovo, domiciliata a Belluno, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, casalinga, d'anni 66, morta il 21 aprile di enfisema.
31. Marchesini Candido fu Giovanni e di Domenica, nato e domiciliato a S. Pietro Incariano, dimorante a Trieste, celibe, cattolico, fabbro, d'anni 31, morto il 23 aprile per suicidio.
32. De Marchi Angela di Giuseppe e di Maria, nata a Trieste e domiciliata a Prala, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 6, morta il 23 aprile di scarlattina.
33. Pagnucco Ernesta fu Pietro e di Pasqua, nata e domiciliata ad Arzene, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, serva, di anni 19, morta il 23 aprile di uleus ventricolo.
34. Boite Anna di Antonio e Adalgisa, nata a Trieste, domiciliata ad Udine, dimorante a Trieste, cattolica, d'anni 3, morta il 23 aprile di difterite.
35. Pastorutti Catterina fu Tomaso e di Maria, nata a Sesana, domiciliata a Palmanova, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, di anni 40, morta il 24 aprile per suicidio.
36. Maroselli Natalia fu Carlo e Elisa Bascher, nata a Trieste, domiciliata a Pordenone, dimorante a Trieste, cattolica, di anni 2 4[12, morta il 26 aprile di rachitide.
37. Comuzzi Giovanna di Francesco e Domenica, nata a Gemona, domiciliata a Udine, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, casalinga, d'anni 27, morta il 27 aprile di tetano.
38. Scolellari Antonio di Angelo e Maria Zenco, nato a Trieste, domiciliato a S. Martino al Tagliamento, dimorante a Trieste, cattotico, di mesi 1, morto il 23 aprile di catarro intestinalo.
39. Cantoni Ermenegilda fu Antonio De Luca fu Anna Krebs, nata a Trieste, domiciliata a Brescia, dimorante a Trieste, coniugata, cattolica, casalinga, d'anni 28, morta il 28 aprile di carcinoma.
40. Tedaldi Maria, domiciliata a S. Giustino, dimorante a Trieste, vedova, cattolica, privata, d'anni 76, morta il 29 aprile di ateromasia.
41. Mariutto Maria di Gioacchino e fu Luigi, nata a Trieste, domiciliata Maniago, dimorante a Trieste, nubile, cattolica, servente, d'anni 26, morta il 30 aprile di carcinosi.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 903197 e N. 903198 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2000 la prima, e L. 400 la seconda, al nome di Marcello Laura *fu Luigi*, minore sotto la patria potestà della madre Lanza Maria, domiciliata in Vercelli, ambedue vincolate per dote della titolare pel suo matrimonio con Ferraro Antonio di Donato, e quella di L. 400 anche agli effetti del R. D. 15 marzo 1884 n. 2037 serie 3ª, essendo il marito maresciallo nell'Arma dei Reali Carabinieri, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi ambedue a Marcello Laura *fu Giuseppe* (detto Luigi) minore etc. etc. (il resto come sopra), vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 957686 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80 al nome di Civarolo Felicita fu Giovanni Michele, minore sotto la patria potestà della madre Bussolini Lucia, moglie in seconde nozze di Perrone Giacomo, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Bussolini Lucia di Giovanni, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Civarolo Elena-Felicita-Carola fu Giovanni-Michele, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 13 giugno 1896.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Qui appresso si pubblicano le mercuriali dei bozzoli da seta, dal giorno 17 al 23 giugno, per 235 mercati. Risulta che furono venduti Mg. 113,903 di bozzoli di razze pure al prezzo da lire 35.18 a lire 18.00, per un importo di lire 3,159,591; Mg. 48,678 di razze incrociate a bozzolo giallo al prezzo da lire 35.00 a lire 19.60, per un importo di lire 1,252,775; Mg. 3.596 di riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino, comprese le rispettive incrociature, al prezzo da lire 35.00 a lire 23.02, per un importo di lire 90,013; Mg. 218 di importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco, al prezzo da lire 35.00 a lire 23.11, per un importo di lire 6,935. In complesso furono venduti Miriagr. di bozzoli 166,395 per un importo di lire 4,509,314.

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
17	**Piemonte**															
	Ovada	198	31.70	6,276	..	..	..	..	..	..	..	..	..	198	31.70	6,276
	Lombardia															
	Brescia	526	23.70	12.467	..	..	..	..	..	..	..	..	..	526	23.70	12.467
	Pontevico	60	25.95	1.557	130	22.51	2,930	..	..	..	..	..	..	190	23.62	4,487
	S. Colombano al Lam.	208	27.90	5.803	..	..	..	..	..	..	..	..	..	208	27.90	5,803
	Vigevano	1.082	26.74	28,932	607	23.51	14,270	..	..	..	..	..	..	1,689	25.58	43,202
	Voghera	406	27.59	11.201	..	..	..	151	24.62	3.717	..	..	..	557	26.78	14,918
	Veneto															
	S. Daniele del Friuli	132	31.30	4.131	70	28.57	1.999	..	..	..	..	..	..	202	30.35	6.130
	Scandiano	36	25.40	914	..	..	.	..	..	..	..	..	..	36	25.40	914
	Villafranca di Verona	..	..	..	34	23.20	788	..	..	..	..	..	..	34	23.20	788
	Emilia															
	Lugo	178	21.99	3,914	..	..	..	..	..	..	..	..	..	178	21.99	3,914
	Modena	254	24.72	6,278	..	..	..	..	..	..	..	..	..	254	24.72	6,278
	Marche ed Umbria															
	Spoleto	2	21.00	42	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	21.00	42
	Meridionale Mediterr.															
	Gallina	246	35.00	8,610	110	35.00	3,850	56	35.00	1,960	38	35.00	1,330	450	35.00	15,750
	Sicilia															
	Patti	..	..	..	40	30.00	1,200	..	..	..	..	..	..	40	30.00	1,200
18	**Piemonte**															
	Alba	1,200	32.61	39,132	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,200	32.61	39,132
	Alessandria	1,580	29.69	46,910	..	..	..	240	25.12	6,029	..	..	..	1,820	29.09	52,939
	Asti	1,690	32.39	54,739	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,690	32.39	54,739
	Brusasco	..	..	..	40	30.35	1,214	..	..	..	..	..	..	40	30.35	1,214
	Canelli	315	30.00	9,450	..	..	..	..	..	..	..	..	..	315	30.00	9,450
	Casale Monferrato	326	31.94	10,412	..	..	..	..	..	..	..	..	..	326	31.94	10,412
	Ivrea	218	29.87	6.512	..	..	..	..	..	..	..	..	..	218	29.87	6.512
	Novara	2,433	27.15	66,056	1.440	22.91	32,990	..	..	..	..	..	..	3,873	25.57	99,046
	Ovada	252	30.70	7,736	..	..	..	..	..	..	..	..	..	252	30.70	7,736
	Torino	580	30.90	17,922	..	..	.	..	..	..	20	30.00	600	600	30.87	18,522

Giugno 1896 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorni di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	RAZZE PURE (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			RAZZE incrociate a bozzolo giallo			RIPRODUZIONE giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			IMPORTAZIONE giapponese (carton) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	17	17
13	**Lombardia**															
	Brescia	922	24.02	22.148	..	..	..	..	..	..	..	..	..	922	24.02	22,148
	Crema	303	25.20	7,635	46	23.58	1,084	14	32.05	448	..	..	..	363	25.25	9,167
	Gallarate	..	..	..	600	23.60	14,160	..	..	..	..	..	..	600	23.60	14,160
	Lodi	266	27.30	7,26	225	24.85	5,591	68	30.50	2,074	..	..	..	559	26.70	14,927
	Mantova	845	21.74	18,370	889	19.60	17,424	..	..	..	..	..	..	1,734	20.64	35,794
	S. Colombano al L.	144	29.00	4.176	..	..	..	..	..	..	..	..	..	144	29.00	4,176
	Stradella	857	25.53	21,879	294	25.16	7,397	20	31.75	635	..	..	..	1,171	25.54	29,911
	Vigevano	1,036	26.91	27,878	653	23.49	15,338	..	..	..	..	..	..	1,689	25.59	43,216
	Voghera	1,121	27.37	30,632	..	..	..	418	23.99	10,028	..	..	..	1,539	26.45	40,710
	Veneto															
	Badia Polesine	460	26.00	11,960	40	23.00	920	10	28.00	280	..	..	..	510	25.80	13,160
	Cologna Veneta	..	..	..	1,264	23.97	30,29	..	..	..	..	..	..	1,264	23.97	30,298
	Montagnana	144	24.40	3,514	69	20.8	1,435	..	..	..	..	..	..	213	23.13	4,949
	Piazzola sul Brenta	50	29.00	1,450	400	28.00	11,20	..	..	..	..	..	..	450	28.11	12,650
	Portogruaro	200	31.00	6,200	150	30.0	4,50	..	..	..	..	..	..	350	0.57	10,700
	Rovigo	4	23.50	94	2	25.80	593	..	..	..	..	..	..	27	25.44	687
	Sandrigo	20	29.00	580	25	26.0	65	..	..	..	..	..	..	45	27.33	1,230
	S. Daniele del Friuli	150	31.20	4,680	100	28.80	2,880	..	..	..	..	..	..	250	30.24	7,560
	Thiene	620	29.50	18,290	540	28.00	15,120	..	..	..	..	..	..	1,160	28.80	33,410
	Udine	13	28.70	373	..	..	..	..	..	..	..	..	..	13	28.70	373
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	767	27.50	21,093	..	..	..	..	..	..	707	27.50	21,093
	Castel S. Giovanni	..	..	..	56	25.00	1,40	..	..	..	..	..	..	56	25.00	1,400
	Cesena	502	25.08	12,590	..	..	..	..	..	..	..	..	..	502	25.08	12,590
	Correggio Emilia	48	25.35	1,217	12	21.20	267	..	..	..	..	..	..	60	24.73	1,484
	Lugo	230	23.61	5,430	..	..	..	..	..	..	..	..	..	230	23.61	5,430
	Meldola	874	25.61	22,409	..	..	..	..	..	..	..	..	..	874	25.61	22,409
	Mirandola	173	25.50	4,411	..	..	..	..	..	..	..	..	..	173	25.50	4,411
	Modena	99	25.10	248	..	..	..	..	..	..	..	..	..	99	25.10	248
	Morciano di Rom.	38	22.17	858	..	..	..	..	..	..	..	..	..	38	22.17	858
	Parma	87	23.56	2,050	..	..	..	..	..	..	..	..	..	87	23.56	2,050
	S. Gio. in Persiceto	..	..	..	13	27.00	351	..	..	..	..	..	..	13	27.00	351
	Scandiano	37	26.39	976	..	..	..	..	..	..	..	..	..	37	26.39	976
	Vignola	498	23.90	11,902	..	..	..	..	..	..	..	..	..	498	23.90	11,902
	Toscana															
	Empoli	280	28.80	8,064	120	25.17	3,021	..	..	..	..	..	..	400	27.71	11,085
	Montevarchi	3,000	29.05	87,150	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,000	29.05	87,150
	S. Croce sull' Arno	275	27.00	7,425	182	25.50	4,641	..	..	..	..	..	..	457	26.40	12,066
	Santa Sofia	35	22.89	801	..	..	..	..	..	..	..	..	..	35	22.89	801
	Marche ed Umbria															
	Perugia	11	23.17	255	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	23.17	255
	Meridionale Mediterr.															
	Acerra	1,170	26.00	30,420	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,170	26.00	30,420
	Gallina	327	35.00	11,445	196	35.00	6,860	84	35.00	2,940	63	35.00	2,205	670	35.00	23,450
	Montebello Jonico	112	18.00	2,016	..	..	..	..	..	..	..	..	..	112	18.00	2,016
	Rossano	6	27.00	162	..	..	..	..	..	..	..	..	..	6	27.00	162
	Sala di Caserta	230	25.00	5,750	..	..	..	..	..	..	..	..	..	230	25.00	5,750
	San Sosti	210	30.00	6,300	130	29.00	3,770	..	..	..	..	..	..	340	29.62	10,070
	Sarno	75	23.00	1 725	..	..	..	..	..	..	..	..	..	75	23.00	1,725
	Sicilia															
	Messina	400	28.50	11,400	..	..	..	..	..	..	..	..	..	400	28.50	11,400
	Patti	..	..	..	50	30.00	1,500	..	..	..	..	..	..	50	30.00	1,500

Giugno 1896 — (*Segue*) Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
19	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	545	31.53	17,184	..	..	..	..	..	..	545	31.53	17,184
	Alessandria	1,042	29.16	30,385	..	..	..	166	24.52	4,070	..	..	..	1,208	28.52	34,455
	Asti	1,401	33.00	46,233	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,401	33.00	46,233
	Brusasco	..	..	..	15	30.50	458	..	..	..	..	..	..	15	30.50	458
	Canelli	1,170	32.00	37,440	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,170	32.00	37,440
	Carmagnola	165	30.63	5,054	..	..	..	..	..	..	..	..	..	165	30.63	5,054
	Casale Monferrato	742	31.29	23,217	..	..	..	..	..	..	..	..	..	742	31.29	23,217
	Cortemilia	130	31.08	4,040	..	..	..	..	..	..	..	..	..	130	31.08	4,040
	Ivrea	155	29.08	4,507	..	..	..	..	..	..	..	..	..	155	29.08	4,507
	Novara	1,298	27.63	35,864	711	23.05	16,389	..	..	..	..	..	..	2,009	26.01	52,253
	Ovada	274	29.50	8,083	..	..	..	..	..	..	..	..	..	274	29.50	8,083
	Pinerolo	90	31.17	2,806	26	27.76	722	48	23.22	1,115	..	..	..	164	28.31	4,643
	Savigliano	40	28.50	1,140	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	28.50	1,140
	Torino	600	30.80	18,480	..	..	..	..	..	..	..	..	..	600	30.80	18,480
	Lombardia															
	Brescia	1,007	24.00	24,168	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,007	24.00	24,168
	Crema	658	25.56	16,818	456	23.26	10,606	11	33.28	366	..	..	..	1,125	24.70	27,790
	Cremona	69	23.28	1,606	44	21.85	961	..	..	..	..	..	..	113	22.72	2,567
	Gallarate	25	27.70	693	1,004	23.79	23,885	..	..	..	..	..	..	1,029	23.89	24,578
	Mantova	955	21.70	20,724	741	19.81	14,679	..	..	..	..	..	..	1,696	20.87	35,403
	Pavia	46	27.00	1,242	54	22.69	1,225	..	..	..	..	..	..	100	24.67	2,467
	S. Colombano al Lamb.	617	28.80	17,769	..	..	..	..	..	..	..	..	..	617	28.80	17,769
	Stradella	864	25.44	21,980	435	24.72	10,753	25	31.01	775	..	..	..	1,324	25.31	33,508
	Vigevano	770	27.14	20,897	362	23.65	8,561	..	..	..	..	..	..	1,132	26.06	29,458
	Voghera	2,876	26.73	76,875	..	..	..	800	23.68	19,157	..	..	..	3,685	26.06	96,032
	Veneto															
	Badia Polesine	690	25.00	17,250	60	22.50	1,350	..	..	..	..	..	..	750	24.80	18,600
	Breganze	250	29.00	7,250	150	27.50	4,125	..	..	..	..	..	..	400	28.44	11,375
	Cologna Veneta	..	..	..	2,170	25.36	55,031	..	..	..	..	..	..	2,170	25.36	55,031
	Conegliano	1,000	32.00	32,000	3,000	31.00	93,000	..	..	..	..	..	..	4,000	31.25	125,000
	Lonigo	429	28.35	12,162	652	25.50	16,626	..	..	..	..	..	..	1,081	26.63	28,788
	Montagnana	185	26.50	4,902	126	24.00	3,024	..	..	..	..	..	..	311	25.49	7,926
	Piazzola sul Brenta	100	30.75	3,075	700	[illegible]	19,950	..	..	..	..	..	..	800	28.78	23,025
	Portogruaro	200	32.00	6,400	200	30.50	6,100	..	..	..	..	..	..	400	31.25	12,500
	Sandrigo	30	29.00	870	20	26.00	520	..	..	..	..	..	..	50	27.80	1,390
	Thiene	870	30.50	26,535	760	28.50	21,660	..	..	..	..	..	..	1,630	29.57	48,195
	Udine	10	28.20	282	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	28.20	282
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	2,090	25.80	53,922	..	..	..	..	..	..	2,090	25.80	53,922
	Cesena	842	24.52	20,646	..	..	..	..	..	..	..	..	..	842	24.52	20,646
	Correggio Emilia	174	26.48	4,608	..	..	..	..	..	..	..	..	..	174	26.48	4,608
	Forlì	2,645	24.94	65,966	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,645	24.94	65,966
	Guastalla	129	23.40	3,019	..	..	..	..	..	..	..	..	..	129	23.40	3,019
	Lugo	380	24.56	9,333	..	..	..	..	..	..	..	..	..	380	24.56	9,333
	Meldola	650	26.25	17,062	..	..	..	..	..	..	..	..	..	650	26.25	17,062
	Modena	747	27.08	20,229	..	..	..	..	..	..	..	..	..	747	27.08	20,229
	S. Gio. in Persiceto	3	25.00	75	5	23.00	115	..	..	..	..	..	..	8	23.75	190
	Scandiano	68	26.43	1,797	..	..	..	..	..	..	..	..	..	68	26.43	1,797
	Marche ed Umbria															
	Osimo	7	20.25	142	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	20.25	142
	Spoleto	1	22.00	22	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	22.00	22
	Toscana															
	Buggiano	..	..	..	1,345	27.80	37,391	..	..	..	..	..	..	1,345	27.80	37,391
	S. Croce sull'Arno	131	27.50	3,603	105	25.50	2,677	..	..	..	..	..	..	236	26.61	6,280

Giugno 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
19	**Lazio**															
	Roma	..	..	..	60	26.00	1,560	..	..	..	..	..	..	60	26.00	1,560
	Meridionale Mediterr.															
	Acerra	1,100	25.00	27,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,100	25.00	27,500
	Caserta	300	25,00	7,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	25.00	7,500
	Gallina	301	35,00	10,535	97	35.00	3,395	121	35.00	4,235	47	35.00	1,645	566	35.00	19,810
	Montebello Jonico	126	18.00	2,268	..	..	..	..	..	..	..	..	..	126	18.00	2,268
	Rossano	7	27.00	189	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7	27.00	189
	Sarno	15	22.50	338	..	..	..	..	..	..	..	..	..	15	22.50	338
	Sicilia															
	Messina	500	28.50	14,250	..	..	..	..	..	..	..	..	..	500	28.50	14,250
20	**Piemonte**															
	Acqui	..	..	..	224	31.35	7,022	..	..	..	..	..	..	224	31.35	7,022
	Alba	3,800	32.50	123,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,800	32.50	123,500
	Alessandria	1,319	28.91	38,132	..	..	..	90	23.90	2,151	..	..	..	1,409	28.59	40,283
	Asti	2,081	32.91	68,486	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,081	32.91	68,486
	Brusasco	..	..	..	50	32.00	1,600	..	..	..	..	..	..	50	32.00	1,600
	Brà	..	..	..	35	30.50	1,068	..	..	..	..	..	..	35	30.50	1,068
	Canelli	250	32.00	8,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	250	32.00	8,000
	Casale Monferrato	333	31.57	10,512	..	..	..	..	..	..	..	..	..	333	31.57	10,512
	Carmagnola	90	30.16	2,714	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90	30.16	2,714
	Cortemilia	51	32.34	1,649	..	..	..	..	..	..	..	..	..	51	32.31	1,649
	Castelnuovo d'Asti	40	31.50	1,260	..	..	..	..	..	..	..	..	..	40	31.50	1,260
	Ivrea	71	29.37	2,085	..	..	..	..	..	..	..	..	..	71	29.37	2,085
	Nizza Monferrato	95	31.05	2,950	..	..	..	..	..	..	..	..	..	95	31.05	2,950
	Novara	2,885	27.35	78,905	1,549	22.69	35,147	..	..	..	..	..	..	4,434	25.72	114,052
	Novi Ligure	5	29.65	148	193	29.06	5,609	..	..	..	..	..	..	198	29.08	5,757
	Pinerolo	241	31.60	7,616	18	28.50	513	97	24.04	2,331	..	..	..	356	29.38	10,460
	Rivárolo Canavese	70	29.00	2,030	..	..	..	..	..	..	..	..	..	70	29.00	2,030
	Savigliano	20	26.50	530	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	26.50	530
	Torino	1,800	30.20	54,360	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,800	30.20	54,360
	Lombardia															
	Cremona	321	24.81	7,964	948	22.83	21,643	..	..	..	..	..	..	1,269	23.33	29,607
	Gallarate	..	..	..	1,300	23.60	30,680	..	..	..	..	..	..	1,300	23.60	30,680
	Mantova	1,469	22.02	32,347	849	20.18	17,133	..	..	..	..	..	..	2,318	21.31	49,480
	Pavia	155	27.58	4,275	145	24.44	3,544	..	..	..	..	..	..	300	26.06	7,819
	Stradella	720	25.80	18,576	578	25.15	14,536	..	..	..	..	..	..	1,298	25.51	33,112
	Voghera	586	27.67	16,215	..	..	..	255	23.02	5,870	..	..	..	841	26.26	22,085
	Veneto															
	Badia Polesine	840	25.50	21,420	150	23.00	3,450	10	25.00	250	..	..	..	1,000	25.12	25,120
	Cologna Venota	..	..	..	3,945	25.89	102,136	..	..	..	..	..	..	3,945	25.89	102,136
	Conegliano	600	32.00	19,200	1,000	30.50	30,500	..	..	..	..	..	..	1,600	31.06	49,700
	Piazzola sul Brenta	150	30.10	4,515	950	29.00	27,550	..	..	..	..	..	..	1,100	29.15	32,065
	Portogruaro	500	30.50	15,250	400	28.00	11,200	..	..	..	..	..	..	900	29.39	26,450
	Sandrigo	80	29.62	2,369	48	26.52	1,273	..	..	.	..	..	..	128	28.45	3,642
	Rovigo	8	20.50	164	17	27.00	459	..	..	..	..	..	..	25	24.92	623
	Udine	17	27.60	469	..	..	..	..	..	..	..	..	..	17	27.60	469
	Emilia															
	Bologna	..	..	..	2,344	25.65	60,124	..	..	..	..	..	..	2,344	25.65	60,124
	Cesena	1,267	24.19	30,619	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,267	24.19	30,649
	Correggio Emilia	241	27.58	6,647	..	..	..	..	..	..	..	..	..	241	27.58	6,647

Giugno 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE e COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo gial			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	12	14	15	16	17
20	Faenza	193	25.93	5,004	..	..	..	..	..	..	..	..	..	193	25.93	5,004
	Forlì	2,400	24.73	59,352	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2,400	24.73	59,352
	Guastalla	994	22.70	22,564	..	..	..	..	..	..	..	..	..	994	22.70	22,564
	Imola	602	25.28	15,219	..	..	..	..	..	..	..	..	..	602	25.28	15,219
	Lugo	1,088	23.83	25,927	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,088	23.83	25,927
	Mirandola	1,009	25.90	26,133	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,009	25.90	26,133
	Modena	191	28.13	5,372	..	..	..	..	..	..	..	..	..	191	28.13	5,372
	Parma	651	26.80	17,172	..	..	..	12	27.38	328	..	..	..	663	26.85	17,800
	Piacenza	21	25.11	527	..	..	..	..	..	..	..	..	..	21	25.11	527
	Ravenna	22	21.37	470	..	..	..	..	..	..	..	..	..	22	21.37	470
	Reggio Emilia	802	27.31	21,903	..	..	..	..	..	..	..	..	..	802	27.31	21.903
	Rimini	553	24.47	13,532	..	..	..	..	..	..	..	..	..	553	24.47	13,532
	S. Gio. in Persiceto	78	28.50	2,223	41	26.00	1,066	..	..	..	..	..	..	119	27.64	3,289
	Sant'Arcangelo	746	24.00	17,904	..	..	..	..	..	..	..	..	..	746	24.00	17,904
	Scandiano	59	26.66	1,440	..	..	..	..	..	..	..	..	..	59	26.66	1,440
	Toscana															
	Arezzo	2,073	29.50	61,154	120	24.00	2,880	..	..	..	..	..	..	2,193	29.19	64,034
	Cortona	50	29.50	1,475	..	..	..	..	..	..	..	..	..	50	29.50	1,475
	Dicomano	30	27.00	810	..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	27.00	810
	Figline Valdarno	3,600	30.38	109,368	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,600	30.38	109,368
	Lucca	..	..	..	2,100	26.90	56,490	..	..	..	..	..	..	2,100	26.90	56,490
	Pistoia	120	30.00	3,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	120	30.00	3,600
	Marche ed Umbria															
	Fano	373	24.13	9,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	373	24.13	9.000
	Iesi	324	23.77	7,701	..	..	..	..	..	..	..	..	..	324	23.77	7,701
	Osimo	54	22.38	1,209	..	..	..	..	..	..	..	..	..	54	22.38	1,209
	Perugia	20	28.66	573	..	..	..	..	..	..	..	..	..	20	28.66	573
	Pesaro	418	23.21	9,702	..	..	..	..	..	..	..	..	..	418	23.21	9,702
	Recanati	1	21.28	21	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	21.28	21
	Senigallia	8	22.84	183	..	..	..	..	..	..	..	..	..	8	22.84	183
	Spoleto	11	24.36	268	..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	24.36	268
	Lazio															
	Roma	..	..	..	20	25.00	500	..	..	..	..	..	..	20	25.00	500
	Meridionale Mediterr.															
	Acerra	960	25.00	24,000	..	..	..	..	..	..	..	..	..	960	25.00	24,000
	Caserta	340	25.00	8,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	340	25.00	8,500
	Solopaca	100	26.00	2,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	100	26.00	2,600
21	**Piemonte**															
	Asti	1,341	31.41	42,120	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,341	31.41	42,120
	Brà	410	34.50	14,145	85	29.50	2,507	..	..	..	..	..	..	495	33.64	16,652
	Nizza Monferrato	300	32.00	9,600	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	32.00	9,600
	Novi Ligure	3	31.33	94	109	29.11	3,172	..	..	..	..	..	..	112	29.16	3,266
	Pinerolo	258	31.64	8,163	30	27.33	820	136	24.61	3,348	..	..	..	424	29.08	12,331
	Savigliano	90	29.50	2,655	..	..	..	10	23.50	235	..	..	..	100	28.90	2,890
	Torino	1,300	30.60	39,780	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,300	30.60	39,780
	Lombardia															
	Pavia	50	27.24	1,362	95	23.78	2,259	..	..	..	..	..	..	145	24.97	3,621
	Voghera	1,899	27.25	51,748	..	..	..	745	23.72	17,671	..	..	..	2,644	26.25	69,419
	Veneto															
	Lonigo	430	28.25	12,147	1,100	25.00	27,500	..	..	..	..	..	..	1,530	25.91	39,647

Giugno 1896 — *(Segue)* Mercuriali giornaliere dei bozzoli da seta — Giugno 1896

Giorno di mercato	MERCATI — REGIONI AGRARIE E COMUNI	Razze pure (Italia, Francia, Portogallo, Dalmazia, Istria, ecc.) a bozzolo giallo e bianco			Razze incrociate a bozzolo giallo			Riproduzione giapponese o chinese a bozzolo verde, bianco e verdino comprese le rispettive incrociature			Importazione giapponese (cartoni) a bozzolo verde e bianco			TOTALE		
		Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire	Quantità venduta — Miriagr.	Prezzo medio per miriag.	Importo totale — Lire
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
21	**Emilia**															
	Cesena	1,578	24.35	38,424	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,578	24.35	38,424
	Imola	636	25.19	16,021	..	..	..	..	..	..	..	..	..	636	25.19	16,021
	Piacenza	4	24.50	98	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	24.50	98
	Ravenna	34	20.14	684	..	..	..	..	..	..	..	..	..	34	20.14	684
	Rimini	..	..	..	830	23.24	19,289	..	..	..	..	..	..	836	23.24	19,289
	Marche ed Umbria															
	Fano	570	23.93	13,640	..	..	..	..	..	..	..	..	..	570	23.93	13,640
	Jesi	643	24.66	15,856	..	..	..	..	..	..	..	..	..	643	24.66	15,856
	Osimo	172	23.88	4,226	..	..	..	..	..	..	..	..	..	172	23.88	4,226
	Pesaro	892	23.55	21,007	..	..	..	..	..	..	..	..	..	892	23.55	21,007
	Recanati	3	23.89	71	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3	23.89	71
	Senigallia	118	21.96	2,591	..	..	..	..	..	..	..	..	..	118	21.96	2,591
	Toscana															
	Santa Sofia	95	24.25	2,304	..	..	..	..	..	..	..	..	..	95	24.25	2,304
	Lazio															
	Roma	..	..	..	39	26.00	1,014	..	..	..	..	..	..	39	26.00	1,014
	Meridionale Mediterr.															
	Acerra	1,020	25.00	25,500	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,020	25.00	25,500
22	**Piemonte**															
	Alba	300	31.48	9,444	..	..	..	..	..	..	..	..	..	300	31.48	9,444
	Acqui	..	..	..	467	30.82	14,393	..	..	..	..	..	..	467	30.82	14,393
	Castelnuovo d'Asti	149	32.00	4,768	..	..	..	..	..	..	..	..	..	149	32.00	4,768
	Chivasso	..	..	..	60	28.00	1,680	..	..	..	..	..	..	60	28.00	1,680
	Cortemilia	995	32.50	32,337	..	..	..	..	..	..	..	..	..	995	32.50	32,337
	Racconigi	1,100	35.18	38,698	100	28.70	2,870	..	..	..	50	23.11	1,155	1,250	34.18	42,723
	Lombardia															
	Cremona	338	24.91	8,420	200	22.83	4,566	..	..	..	..	..	..	538	24.14	12,986
	Gallarate	..	..	..	2,000	22.20	44,400	..	..	..	..	..	..	2,000	22.20	44,400
	Emilia															
	Forlì	3,464	24.84	86,046	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3,464	24.84	86,046
	Modena	1,636	27.08	44,303	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,636	27.08	44,303
23	**Piemonte**															
	Brà	210	34.50	7,245	55	29.50	1,623	..	..	..	..	..	..	265	33.46	8,868
	Carmagnola	1,055	31.65	33,391	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1,055	31.65	33,391
	Novi Ligure	8	29.33	231	136	28.06	3,816	..	..	..	..	..	..	144	28.13	4,050
	Toscana															
	Lucca	..	..	..	1,100	27.40	30,140	..	..	..	..	..	..	1,100	27.40	30,140
	Borgo a Mozzano	128	26.00	3,328	..	..	..	..	..	..	..	..	..	128	26.00	3,328
	Totali e medie	113,903	27.74	3,159,591	48,678	25.73	1,252,775	3,596	25.03	90,013	218	31.81	6,935	166,395	27.10	4,509,314

Notizie dei prezzi dei bozzoli all' Estero

Secondo il « Bulletin de l'union des marchands de soie de Lyon », dal 16 al 19 giugno si ebbero in Francia i seguenti prezzi:

Dipartimento di *Vaucluse* - da 2.10 a 2.60; *Herault* intorno a franchi 3.00; *Gard* da 2.70 a 3.00; *Ardèche* da 2.50 a 3.00; *Drôme* da 2.40 a 2.60.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 24 giugno 1896

Presidenza del Presidente FARINI.

La seduta è aperta (ore 15 e 30).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

Accordansi congedi ai senatori Rolandi e Blaserna.

Votazione a scrutinio segreto

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge discussi nelle ultime tornate.

CORSI L., segretario, procede all'appello nominale.

Le urne rimangono aperte.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1896-97 » (N. 185).

CENCELLI, segretario, dà lettura del progetto di legge.

CORDOVA. Chiede quali siano le intenzioni del Governo circa i demani nelle provincie meridionali.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Dichiara che il Governo mantiene il progetto già esistente e ne presenterà a suo tempo altri per completarlo.

CORDOVA. Ringrazia.

Chiudesi la discussione generale.

Senza discussione si approvano i primi 21 capitoli.

GRIFFINI al capitolo 22: Concorsi e sussidi fissi per stazioni, lavoratori, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie.

I sussidi fin qui accordati ebbero intento puramente economico.

Crede che tali sussidi presentino uno scopo anche politico di fronte all'attività del partito socialista che negli agricoltori e nei proprietari rurali trova i suoi più fieri avversari.

Chiede pertanto che con intento politico si sussidiino le accademie e le associazioni agrarie.

GUICCIARDINI, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Terrà conto delle prudenti e saggie considerazioni del senatore Griffini.

GRIFFINI. Ringrazia.

Approvasi il capitolo 22 e senza discussione i successivi fino al 38 relativo ai boschi.

DI SAMBUY. L'Italia ha necessità di avere una buona legge forestale e quella che ha è discreta.

È lamentevole che questa legge non sia applicata, ciò che costituisce un vero danno pel paese.

Deplora gli eccessivi disboscamenti dei quali enumera i danni. Chiede se il ministro intenda provvedere (Bene).

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Crede che il vincolo forestale debba farsi osservare con tutto il rigore necessario.

Tenendo conto dei voti da varie parti espressi sulla riforma della legge forestale, dichiara che farà gli studi necessari, perchè la legge rimedii agli inconvenienti lamentati e provveda al rimboschimento ed alla conservazione dei boschi, come ad un interesse di Stato.

DI SAMBUY. Ringrazia.

DI CAMPOREALE. Deplora la distruzione delle foreste splendide dell'Abetone.

Non crede che i bisogni della finanza giustifichino il doloroso e nocivo fatto.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ignorava il fatto denunziato e lo sorprende: certo quella foresta è mantenuta per scopo non fiscale; ma anzi per dare un buon esempio di silvicoltura.

Si informerà e provvederà nel senso desiderato dal senatore Di Camporeale.

DI CAMPOREALE. Ringrazia.

Approvansi i capitoli 38 fino a 93.

DI SAMBUY al capitolo 94 « Acquisto di stalloni » inscritto per memoria, lamenta che trattandosi di una questione che altamente interessa l'economia del paese, non vi sia alcun stanziamento di fondi.

Ricorda i precedenti di questa questione, e deplora che, malgrado la riconosciuta necessità di possedere un numero sufficiente di stalloni per guarentire la riproduzione equina, la diminuzione degli stalloni cresca ciò che non può che gravemente danneggiare il paese anche sotto l'aspetto militare.

Teme che in breve tempo diventeremo tributari dell'estero.

Chiede al ministro se è convinto che sopprimendo l'assegno si è commesso un errore, facendo una simulata economia, dannosa al reclutamento dei cavalli per l'esercito.

Si ha un regresso lento, ma costante nell'industria stalloniera, ciò che costituisce una vera iattura per lo Stato.

L'Italia può e deve produrre meglio e più in cavalli.

La Francia ha 2750 stalloni erariali, l'Austria-Ungheria ne ha quasi 5000: noi ne abbiamo pochissimi.

La questione è tale che bisogna studiarla seriamente.

Ha fiducia che il ministro gli darà qualche consolante promessa; che gli dirà che fin dal bilancio prossimo si provvederà a colmare una dannosissima lacuna.

Non parla per far recriminazioni contro chi soppresse lo stanziamento nè per esporre le tristi condizioni del nostro languente commercio ippico.

Parla solo dal punto di vista della difesa del paese e spera che l'importanza della questione sia sentita, come la sentiva Vittorio Emanuele nella sua alta, geniale e comprensiva intelligenza (Benissimo).

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Pur troppo sono vere le osservazioni del senatore di Sambuy.

Per mantenere solo 600 stalloni, lo stanziamento attuale è ancora deficiente di circa lire 200,000.

Fra otto o dieci anni e forse anche prima, il numero degli stalloni erariali scemerà di circa 200 e allora bisognerà, o abbandonare il servizio, o fare una forte spesa.

L'industria dell'allevamento dei cavalli è necessaria per la difesa del paese e per l'economia nazionale, come ben disse il senatore Di Sambuy.

Farà il possibile per aumentare lo stanziamento almeno a 250 o 300 mila lire per provvedere almeno a 600 stalloni, numero minimo necessario.

Allo scopo vedrà di far economia su qualche altro capitolo e di battere, ove occorra, alle porte del ministro del Tesoro.

DI SAMBUY. Ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni rassicuranti e che bene dimostrano come egli apprezzi la questione.

Forse si potrebbero da economie sugli stampati e la statistica ottenere somme da devolvere al servizio stalloni.

BOCCARDO, relatore. È savia e santa la causa difesa da par suo dal senatore Di Sambuy.

Ma gli duole averlo udito invocare economie sul servizio statistico che pure ha fornito al senatore Di Sambuy il più forte argomento per la sua tesi. (Si ride).

Ad un paese che si priva del censimento non si dica: non fate più statistiche. Se il Ministero di agricoltura avesse qualche obolo di più, lo inviterebbe a spenderlo nella statistica.

DI SAMBUY. Non invocò l'abolizione della statistica; ma un po' meno di statistica.

GUICCIARDINI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Accetta di studiare economie negli stampati, sebbene poche se ne possano fare.

Non crede possibili ulteriori economie nel servizio statistico.

Approvansi i capitoli 95 a 117, ultimo del bilancio; i riassunti per titoli e categorie, e gli articoli del progetto che è rinviato allo scrutinio segreto.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Esecuzione di opere complementari nel porto di Licata (N. 163):

Votanti	70
Voti favorevoli	60
Voti contrari	9
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito (N. 162):

Votanti	70
Voti favorevoli	56
Voti contrari	13
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Convenzioni con la Società italiana per le strade ferrate Meridionali e con la Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo per il compimento delle ferrovie Isernia-Campobasso, Roccasecca-Avezzano e Salerno-San Severino (N. 161):

Votanti	70
Voti favorevoli	56
Voti contrari	14

(Il Senato approva).

Pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra d'Africa (N. 178):

Votanti	71
Voti favorevoli	64
Voti contrari	6
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Disposizioni di Tesoro (N. 181):

Votanti	70
Voti favorevoli	59
Voti contrari	10
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1895-96 (N. 182):

Votanti	70
Voti favorevoli	58
Voti contrari	11
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Levasi (ore 17.45).

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì 24 giugno 1896

SEDUTA ANTIMERIDIANA

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE FINOCCHIARO-APRILE.

La seduta comincia alle 10.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

GALLI fa notare che, secondo il processo verbale, si sarebbe dovuto reintegrare nella Cassa delle carceri la somma di 145 mila lire in luogo di quella di 95 mila lire; mentre solamente quest'ultima fu la somma prelevata su quella Cassa. Aggiunge che la domanda di aumento fatta ieri dal presidente del Consiglio dimostra come fosse esagerata la relazione Astengo, e come i prelevamenti fossero pienamente giustificati; nè le giustificazioni vennero smentite.

TECCHIO ha rilevato ieri che l'Amministrazione cessata in otto mesi del corrente esercizio spese 723,000 lire non autorizzate e non controllate e che questo fatto non fu smentito.

PRESIDENTE dà lettura del testo delle parole pronunziate ieri dal presidente del Consiglio, e dichiara chiuso l'incidente.

(Il processo verbale è approvato).

Seguito della discussione dei provvedimenti per la marina mercantile.

RANDACCIO, relatore, in nome della Commissione, mantiene l'esattezza dei calcoli sugli effetti finanziari della legge, messi in dubbio dall'onorevole Pantano.

E poichè alcuni ravvisano in questa legge un interesse esclusivamente genovese, dimostra che l'interesse della Liguria in questa legge è considerevole, ma non esclusivo; e che per conseguirlo Genova si sottopose ad una nuova tassa d'ancoraggio.

Considera eccessivo il giudizio dato dall'onorevole Pantano sul trasporto degli emigranti; giacchè il regolamento relativo fu modellato sui migliori delle altre nazioni. E prega l'onorevole Pantano di credere che anche i trasporti di emigranti fatti con piroscafi esteri, non si compiono senza gravi inconvenienti.

Osserva poi che, se gli armatori italiani hanno potuto trasportare due terzi dei nostri emigranti, ciò fu possibile appunto pei premi che l'onorevole Pantano combatte.

Conclude esortando la Camera ad approvare un disegno di legge che mira a provvedere a tutti gli interessi, e a non perdere di vista il bene per ottenere il meglio. (Bene! Bravo!).

BRIN, ministro della marineria, nota anzitutto che questo disegno di legge non ha trovato decisi oppositori, ma che ha solamente fatto sorgere alcuni dubbi intorno alla sua completa efficacia.

I concetti essenziali di questa legge sono questi: compensi, non premii, di costruzione; e premii di navigazione. I primi debbono difendere l'industria delle costruzioni navali dalle conseguenze dell'attuale regime economico, dal momento che, per molte ragioni, non si possono imporre dazii sui bastimenti che vengono già costruiti dall'estero; e sostituiscono in gran parte il beneficio di introduzione senza dazio dei materiali per costruzioni navali, perchè questo beneficio poteva, nell'applicazione, prestarsi a frodi doganali, e sollevava lamenti per parte della produzione metallurgica nazionale.

Quanto ai premi di navigazione, ricorda che altri paesi li avevano adottati assai prima dell'Italia, e nota che oramai tutti ne riconoscono, anche per noi, la necessità. Quanto poi alle conseguenze finanziarie di questa parte della legge dice che, nel decennio scorso, la spesa effettiva è stata di 22 milioni e mezzo e che, nel primo decennio dopo l'applicazione della legge in esame, la spesa effettiva sarà molto minore.

Il lieve sacrificio così imposto al paese, è largamente giustificato dalla grande importanza della marina mercantile, specie poi se si tenga conto di ben più sensibili benefici di protezione accordati ad altre industrie. La legge del 1885 ebbe per scopo, e lo ha raggiunto, di impedire la decadenza della marina mercantile; quella attuale, pure avendo tenuto conto delle condizioni del bilancio, provvederà a favorire equamente gli interessi della classe marinara, in tutte quelle regioni dove l'industria marittima si sviluppa.

Confuta le obiezioni speciali sollevate a proposito del cabotaggio dagli onorevoli Bettòlo, Raggio e De Nicolò, facendo notare che questa legge accorda il premio anche ai viaggi che si compiono nel Mediterraneo; dal che avranno grande vantaggio anche i piccoli armatori di bastimenti a vela. Spiega poi come i premi di navigazione non possano avere alcuna influenza sulla produzione e sul prezzo dei cereali; se mai, benchè piccolissima, saranno una nuova misura di protezione pei cereali medesimi.

Conclude dicendo che questa legge, inspirata a modesti principii, provvederà a favorire il miglioramento tecnico della dotta mercantile; e prega la Camera di approvarla. (Approvazioni).

LO RE FRANCESCO presenta la relazione per la domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Vagliasindi.

PRESIDENTE avverte che la discussione degli articoli si farà sul testo concordato fra il ministro e la Commissione.

PANTANO domanda perchè sia stato abolito un alinea del primo articolo, che si riferiva ai ferri nazionali.

BRIN, ministro della marineria, risponde che l'industria del ferro è già legittimamente protetta dalla tariffa doganale e dalla proporzione dei premî; e che perciò parve eccessivo obbligare i costruttori navali a provvedersi alle ferriere italiane.

PANTANO non è persuaso di queste ragioni; dappoichè, se non si modifica, come l'oratore augurerebbe, l'indirizzo protezionista di tutta la politica economica dello Stato, non comprende come si vogliano ancora vulnerare gli interessi dell'industria del ferro che in tanto vive in Italia, in quanto appunto è protetta da quell'indirizzo. Quindi insiste che, a parità di condizione e di prezzo, debbano gli armatori provvedersi dell'industria nazionale.

MONTAGNA non consente nelle idee dell'onorevole Pantano, non riuscendo a comprendere come si possa facilmente stabilire quando vi sia parità di condizione e di prezzo.

BRIN, ministro della marineria, aggiunge che queste sono questioni di affari, e che gli industriali provvedono nel miglior modo al loro interesse; tanto è vere che gli armatori già si servono in gran parte di ferro italiano. Ma stabilire per essi un obbligo, considera veramente eccessivo.

RANDACCIO, relatore, si unisce alle dichiarazioni dell'onorevole ministro.

(È approvato l'articolo 1).

TECCHIO, a nome anche degli onorevoli Cocco-Ortu, Gorio, Carcano, Vischi e Pais, svolge un emendamento nel senso di concedere i compensi di costruzione anche alle navi destinate a navigare nei fiumi e nei canali.

Spera che il ministro vorrà accettare questo emendamento, accennando al fatto che si studia di costituire a Venezia una Società per la navigazione fluviale; costituzione che, in mancanza di questo premio, sarebbe molto più difficile.

GALLI ROBERTO aggiunge viva raccomandazione al Governo di accettare questa proposta, appunto nell'interesse legittimo della provincia di Venezia.

BRIN, ministro della marineria, accetta l'emendamento, modificando in pari tempo l'ultimo comma.

PANTANO, parlando delle navi da guerra commesse da stranieri ai cantieri nazionali, fa notare che il metodo di restituire i dazii si presta a facili frodi. E quindi è favorevole al accordare piuttosto il premio fisso di 50 lire.

BETTÒLO fa osservare all'onorevole Pantano che per una equa restituzione dei dazi, il premio non potrebbe esser fisso di 50 lire ma proporzionato alla natura stessa della nave fabbricata.

BRIN, ministro della marineria, conferma che il dazio dovrebbe essere restituito in misura variabile secondo il vario tipo di navi, e che anche il sistema delle medie presenta gravi difficoltà.

Quindi, volendo conciliare i diritti della industria nazionale con le esigenze del Tesoro, si è prescelto un sistema che non protegge e non aggrava, e limita il provvedimento alla effettiva restituzione del dazio pagato.

Prega l'onorevole Pantano di non insistere.

PANTANO osserva che, sotto il regime attuale del diritto fisso di lire 50, i cantieri italiani hanno potuto utilmente vendere all'estero due navi da guerra. Se la cifra non è rispondente all'esattezza, si può modificare: e il ministro e la Commissione potrebbero concordare una media.

BRIN, ministro della marineria, risponde all'onorevole Pantano che le due navi furono potute vendere perchè gli acquirenti, pure di averle subito, non badarono al prezzo.

RANDACCIO, relatore, dichiara di concordare nelle osservazioni dell'onorevole ministro. A nome della Commissione propone poi che la riduzione del premio per le macchine estere applicate a scafi nazionali, sia solamente del dieci per cento.

La seduta è levata alle 12,25.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del Vice-Presidente CHINAGLIA.

La seduta comincia alle 14,10.

RICCI P., segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

FUSCO L. chiede di parlare.

PRESIDENTE ritenendo che intende parlare relativamente al disegno di legge sulle scuole normali, gli riserva facoltà di parlare in fine di seduta, quando si stabilirà l'ordine del giorno.

(Il processo verbale è approvato).

Commemorazione della vittoria di San Martino e Solferino.

IMBRIANI, inaugurandosi oggi a Milano un monumento al soldato di Palestro e di San Martino, ricorda la gloriosa giornata del 24 giugno 1859, augurando ai popoli Latini riuniti nuove glorie. (Vive approvazioni).

PRESIDENTE si associa ai sentimenti che in ogni cuore suscita il glorioso anniversario; mandando un saluto, in questo giorno in cui gli si inaugura un monumento nella patriottica Milano, allo strenuo fondatore della nostra unità ed indipendenza. (Applausi).

PASTORE, rappresentante del collegio in cui trovasi Solferino, si associa alle parole con cui si è ricordato l'anniversario della grande giornata.

Interrogazioni.

SINEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde alla interrogazione del deputato Salaris « sulla interpretazione data dalla prefettura di Cagliari alla circolare intorno alla nomina dei sindaci, e sopra la condotta della stessa Prefettura verso il comune di Villasor. »

Dichiara che il consigliere che regge la Prefettura di Cagliari ha interpretato esattamente il Decreto Reale col quale invitavansi le rappresentanze comunali a designare il sindaco.

Quanto al comune di Villasor, si è ritardata la convocazione dei Comizii in attesa che si esaurissero i ricorsi relativi alle precedenti elezioni, che furono annullate, e che venissero approvate definitivamente le liste elettorali.

SALARIS lamenta che sia stato sospeso il sindaco di Samassi, sebbene appartenente alla maggioranza del Consiglio, perchè aveva richiamato al pagamento dei loro debiti verso il Comune alcuni consiglieri comunali. Lamenta inoltre che si lasci oltre tre mesi nelle mani di un delegato del prefetto l'Amministrazione di Villasor, non in attesa della decorrenza dei termini, ma per evitare il ritorno dell'Amministrazione passata.

SINEO, sottosegretario di Stato per l'interno, deplora che si rechino alla Camera improvvisamente fatti sui quali il Governo non può lì per lì dare spiegazioni sufficienti. L'onorevole Salaris avrebbe potuto recarsi invece al Ministero per dare e ricevere schiarimenti; egli che pure ha proposto sindaci per tutta la Provincia.

SALARIS, parlando per fatto personale, dice che, se ha suggerito nomi di sindaci, lo fece perchè invitato. E considerato il modo nel quale gli ha risposto l'onorevole sottosegretario di Stato, è lieto di non essersi recato al Ministero; ed afferma avere egli sempre manifestato la verità.

SINEO, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde all'interrogazione del deputato Taroni « sugli arbitrari divieti posti dall'autorità politica di Lugo (Ravenna) alle legali manifestazioni del locale *Circolo Pensiero e Azione*. »

Il sotto-prefetto non accordò il permesso ad una bicchierata per timore di disordini.

TARONI è dolente di dover notare che questo divieto non corrisponde per nulla alle dichiarazioni liberali fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato in risposta ad una interrogazione dell'onorevole Costa; e non trova sufficienti le ragioni del divieto medesimo, che devesi veramente ad uno spirito di persecuzione il quale si manifesta con molti atti dell'autorità politica di Lugo, ispirata dal prefetto di Ravenna, atti che l'oratore espone.

Svolgimento di una proposta di legge.

GIULIANI dà ragione della sua proposta di legge per trasferire la prima Sezione del Collegio elettorale politico di Capaccio a Roccadaspide, e dare al Collegio quest'ultimo nome.

SINEO, sottosegretario di Stato per l'interno, consente che la proposta sia presa in considerazione, facendo ogni riserva sulla opportunità di modificare la circoscrizione elettorale con questo metodo.

(La Camera la prende in considerazione).

Discussione della proposta di legge per aggregazione del comune di Villasor alla pretura di Serramanna.

SALARIS, presidente, in assenza del relatore, chiede che si sospenda la discussione di questa proposta di legge.

CAO-PINNA, della Commissione, dichiara che l'onorevole Cirmeni lo ha incaricato di sostenere la discussione della proposta di legge da lui presentata e prega l'onorevole Salaris di ritirare la sospensiva.

SALARIS, presidente, insiste nella sospensiva, avvertendo che egli fu sempre contrario alla proposta aggregazione.

BRUNETTI G., della Commissione, si astiene dal voto.

(La proposta sospensiva è approvata).

Seguito dela discussione del bilancio della istruzione pubblica.

MASCI parla dei varii metodi successivamente seguiti per la nomina dei professori universitarî, esponendo gli inconvenienti cui ciascuno ha dato luogo, e facendo notare che il sistema ora vigente presenta quello gravissimo di non interessare i professori che debbono giudicare i concorsi.

Secondo l'oratore, il sistema migliore sarebbe quello di deferire alle facoltà l'incarico delle proposte alle cattedre universitarie di qualche illustrazione scientifica; proposte che dovrebbero essere poi esaminate dal Consiglio superiore.

Nè crede che a ciò ostorebbe la legge, dal momento che questa già permette al ministro la nomina senza concorso dei professori straordinari.

Quanto a liberi docenti, ammette che lo Stato debba loro richiedere, prima di ammetterli, le più serie garanzie; ma superate che abbiano queste prove, essi debbono avere tutti i diritti consentiti ai professori ufficiali.

Nota il dualismo creatosi negli atenei fra la funzione professionale e quella scientifica. E perciò, se si vuole ovviare a questo inconveniente, occorre lasciare agli studenti libertà di apprendere, riducendo il numero delle materie obbligatorie.

Si augura che all'onorevole Gianturco spetti il merito di aver compiuta questa importante riforma. (Approvazioni).

Presentazione di una relazione.

RUBINI presenta la relazione intorno al disegno di legge per lavori e provviste per le linee in esercizio delle reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula.

(Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica).

MERCANTI a nome anche degli onorevoli De Cristoforis, Rampoldi ed A. Marescalchi svolge il seguente ordine del giorno:

« Il Governo è autorizzato a trasportare dal bilancio dell'interno a quello della pubblica istruzione le somme destinate all'insegnamento dell'igiene. »

Raccomanda senz'altro al ministro di accogliere la sua proposta, e di sceverare bene, nel bilancio del Ministero dell'interno, quante somme siano davvero destinate all'insegnamento di cui parla. Fa poi raccomandazioni intorno al modo di ripartire il materiale didattico raccolto a S. Eusebio; e intorno all'opportunità di concedere il titolo di perito medico igionista, anche senza esame, a coloro che abbiano esercitata la libera docenza d'igiene.

Domanda al ministro se alle cattedre di Università si salga sempre per la via larga dei concorsi, e se non sia necessario impedire che i professori possano essere nominati con altri metodi.

Censura il sistema invalso di concedere troppe vacanze, tanto che la maggior parte dei professori non fanno più di quaranta lezioni ogni anno, e invita il ministro a provvedere energicamente.

Ammette che gli studenti siano vivaci; ammette che si occupino di politica; ma non ammette i tumulti che non hanno origine da alte idealità. E quindi invita il ministro a instaurare negli Atenei insieme a quello della libertà anche il rispetto dell'ordine, sia per ciò che ha tratto agli studenti, sia per ciò che si riferisce ai professori.

Raccomanda altresì al ministro di essere molto oculato nella scelta dei rettori i quali potrebbero anche essere eletti dalla studentesca. (Approvazioni).

GARAVETTI a nome anche degli onorevoli Tassi e Severi svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita l'onorevole ministro della pubblica istruzione a studiare una riforma della carriera universitaria e del sistema dei concorsi, nel senso che questi valgano ad assicurare della attitudine didattica dei concorrenti ad un primo grado della carriera, e che i successivi avanzamenti dipendano da indubbie e continuate prove di operosità scientifica. »

Censura il metodo seguito di aver popolato le Università di professori straordinari senza le necessarie garanzie, e accenna anche al caso di un professore straordinario nominato dopo che una Commissione lo aveva, all'esame di concorso, dichiarato ineleggibile.

Dimostra gli inconvenienti dei concorsi per titoli; fra gli altri quelli di troppo precoci pubblicazioni, e di un troppo affrettato esame per parte di coloro che debbono esaminarle. E ciò senza contare che i titoli non bastano ad affidare della competenza didattica. Secondo l'oratore, anche l'insegnamento deve considerarsi come una carriera; e come non si pretende che sorga d'un tratto nè un generale, nè un alto magistrato, così non si può pretendere di avere fin dal primo istante un eccellente professore.

Conclude pregando il ministro di ritornare alle disposizioni della legge Casati; ringraziandolo di avere aperto due concorsi nell'Università di Sassari; raccomandando che siano esauditi i voti che la facoltà medica di quell'Ateneo ha fatti pervenire al dicastero di quell'istruzione; e invitando il ministro medesimo a migliorare le condizioni della Università di Sassari che pure ha gloriose tradizioni. (Bene! Bravo!)

FINOCCHIARO-APRILE si astiene dal fare adesso, non parendogliene sede opportuna, estese considerazioni a proposito dell'ordinamento universitario. Quindi si limita a richiamare l'attenzione del ministro intorno alla scuola d'applicazione degli ingegneri in Palermo che si trova in evidente condizione di inferiorità verso gli Istituti congeneri, per l'insufficiente dotazione, per la mancanza di ruolo organico dei professori, per lo scarso personale degli assistenti.

Molti voti furono ripetutamente manifestati per riparare a questo stato di cose; e molti reclami furono fatti pervenire al Ministero. Confida che, o nel bilancio attuale o con quello futuro, l'onorevole ministro voglia provvedere secondo giustizia. (Bene!)

MARINELLI crede argomento di tutta l'attenzione del ministro il problema dell'eccessivo numero dei laureati che ogni anno escono dalle nostre Facoltà e principalmente dalla Facoltà di lettere, la quale, come dimostrò l'onorevole Fusinato nella sua relazione, licenzia ogni anno un numero di laureati sensibilmente superiore al numero dei posti disponibili.

Questo eccesso che non esisteva alcuni anni addietro quando

maggiore era la richiesta, dipende anche dal soverchio numero di posti di studio esistenti in Italia a favore degli studenti di questa Facoltà. Converrebbe dunque ridurre il numero di questi assegni, e procedere anche con maggior rigore nella esenzione dalle tasse universitarie.

Osserva poi che non soltanto quella parte che è spiegata dal professore, ma tutta intera la disciplina dovrebbe esser materia d'esame. In tal modo si toglierebbe anche una non ultima causa degli scioperi universitari.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulle scuole di magistero, che rendono utilissimi risultati, e che meritano tutto il favore del Governo.

Parla delle condizioni dell'insegnamento della geografia, e nota che l'ignoranza generale di questa disciplina in Italia è forse la causa principale dei recenti disastri africani.

La geografia è nelle scuole secondarie assolutamente negletta. Vorrebbe che almeno a coloro, che aspirano alla patente speciale di geografia e storia, si impartisse un insegnamento complementare della geografia.

Conviene anche curare che gli studenti, i quali intendono dedicarsi alla geografia, non trascurino neppure lo studio di quelle scienze, che, pur non appartenendo alla Facoltà filologica, sono tuttavia il necessario complemento della geografia.

Prega poi il ministro di istituire presso tutte le Università i Gabinetti di geografia.

Gli raccomanda infine di tener presenti i voti importantissimi formulati nel recente Congresso tenuto in Roma l'estate scorsa, per ciò che riguarda il miglioramento dello studio della geografia. (Benissimo !).

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, tratterà brevemente delle diverse questioni sollevate in occasione di questo capitolo. Conviene pienamente colle osservazioni fatte dall'onorevole Marinelli a proposito dell'eccessivo numero dei laureati in generale, e più specialmente dei laureati in filosofia e lettere.

È questo un problema non soltanto didattico, ma anche sociale. Osserva però che non è nelle facoltà del ministro di sopprimere o neppure di trasformare le fondazioni per posti di studio istituiti a favore degli studenti di filologia.

Tuttavia egli ha, come già disse altra volta, disposta una inchiesta relativamente a tutti i posti di studio, e quando questa sia compiuta provvederà, presentando un apposito disegno di legge.

Curerà anche che non si proceda con soverchia ed ingiustificata larghezza nelle esenzioni dalle tasse universitarie.

Quanto alle scuole di magistero, che dovrebbero essere scuole didattiche, nota che esse si son ridotte ad Istituti scientifici complementari delle Università. Sarà sua cura che tornino ad essere quello che dovrebbero, e cioè vere scuole di tirocinio.

All'onorevole Garavetti, che ha parlato delle Università Sarde e di quella di Sassari in ispecie, assicura che si preoccupa grandemente di rialzare sempre più il livello di quelle Università.

Assicura poi l'onorevole Finocchiaro-Aprile che provvederà a migliorare le condizioni della Scuola di applicazione degli ingegneri in Palermo, e, se ve ne sarà il bisogno, domanderà anche maggiori fondi pel bilancio venturo.

All'onorevole Garlanda dichiara che, pur riconoscendo l'utilità di creare un Sezione di filologia moderna nelle Facoltà filologiche, l'istituirla esorbiterebbe i poteri del ministro. Sarà lieto però se un voto del Parlamento lo incoraggierà a farlo.

Per ciò che riguarda l'insegnamento agrario, conviene con l'onorevole Ottavi che sia opportuno riformare tutto quanto questo insegnamento nei suoi vari ordini; ma ripete che fondare delle Facoltà agrarie non sarebbe utile e non sarebbe neppur consentito dalle leggi vigenti. Esse, del rimanente, non farebbero che screditare le scuole speciali di agricoltura.

Consente però, e seguirà in ciò l'esempio dato dall'onorevole Baccelli, che si possano istituire insegnamenti complementari di agraria nelle diverse Università. E nota che il Consiglio superiore dell'agricoltura si manifestò appunto favorevole a quest'ordine di idee.

Rispondendo all'onorevole Masci, riconosce la difficoltà grandissima di reclutare il personale universitario; difficoltà che spiega e giustifica i frequenti mutamenti di sistemi. È contrario al sistema della cooptazione, criticato anche in Germania, e respinto dalla Commissione, che fu incaricata di riferire sul disegno di legge Baccelli. Accoglie l'idea che la Facoltà stessa giudichi preliminarmente se sia il caso di applicare l'articolo 69 della legge Casati. Non accetta invece che le Commissioni di concorso siano nominate dalle singole Facoltà interessate.

All'onorevole Garavetti fa osservare che l'idea della carriera ripugna all'insegnamento universitario, e ne potrebbe diminuire la dignità.

Osserva poi all'onorevole Masci che le idee da lui espresse in ordine alla libera docenza sono quelle stesse che egli, l'oratore, manifestò nel 1890.

Il titolo di libero docente deve essere tenuto molto più alto di quel che oggi non sia. Appunto informandosi a questa idea, il ministro ha chiamato un rappresentante dei liberi docenti a far parte del Consiglio superiore, e ha riconosciuto ad essi il titolo di professori, che qualcuno loro contestava, con le annesse prerogative.

Altre riforme avrebbe in animo; ma per queste occorrerebbe modificar regolamenti e leggi.

Riconosce egli pure che nelle varie Facoltà sono soverchi gli insegnamenti obbligatori, e che alcuni di essi devono essere ridotti a corsi complementari senza obbligo di esame. Si riserva di presentare delle proposte in questo senso.

Dichiara che quella parte della suppellettile della scuola di igiene, che ha carattere didattico, sarà devoluta all'Università. Ripete che i giovani che frequentarono quella scuola daranno gli esami coi loro insegnanti.

Viene alla questione delle soverchie vacanze e della disciplina.

Quanto alle vacanze, esigerà rigorosamente che l'anno accademico sia di nove mesi come prescrive la legge, e punirà, per l'avvenire, come ha già punito, sebbene con dolore, pel passato con misure disciplinari quei professori che trascurino le lezioni. (Bene !)

Dichiara però, ad onor del vero, che la massima parte dei professori delle nostre Università compie scrupolosamente il proprio dovere.

Quanto alla mancanza di disciplina, che è tanto più a riprovarsi quando le agitazioni non hanno origine da nessuna alta idealità, afferma che i continui disordini sono veramente la vergogna delle nostre Università; ed egli sarà irremovibile nel reprimerli. (Benissimo !)

Confida che il sistema da lui adottato per la nomina del rettore farà buona prova presso tutte le Università, come sempre ha fatto buona prova in Napoli, e gioverà a tenere alta l'autorità del rettore, a cui principalmente è affidata la disciplina universitaria.

Non riconosce il diritto di asilo nelle Università (Benissimo !); e, pure amando del più vivo affetto i giovani studenti, non tollererà mai che questa malattia cronica dei disordini abbia a continuare, triste privilegio delle Università italiane. (Bene ! — Bravo !)

In quest'opera confida di riuscire se sarà sostenuto dal Parlamento. (Vivissime approvazioni — Applausi).

RAMPOLDI tratta della libera docenza, e si associa all'onorevole Masci, che ringrazia a nome dei docenti italiani. Ricorda il discorso, che l'onorevole Gianturco pronunciava, come semplice deputato, a proposito della libera docenza, e nota con soddisfazione come le idee da lui allora manifestate ispirino oggi l'opera del ministro.

Osserva che l'insegnamento libero non deve essere semplicemente complementare, ma concorrente allo insegnamento ufficiale: e raccomanda al ministro di far sì che il diritto del docente di far parte delle Commissioni esaminatrici sia riconosciuto per legge, come propose la Commissione della Camera per la legge Baccelli. Esorta anche il ministro a riconoscere ai docenti un diritto di prelazione per i posti di insegnante ufficiale. Lo prega poi di far oggetto della sua attenzione una relazione presentata dall'associazione italiana dei docenti.

Se vi sono fra i docenti italiani degli indegni, siano eliminati: ma a quelli che altamente intendono il loro ufficio, sia dato il modo di esercitarlo utilmente e decorosamente. Essi non domandano altro. (Bene!)

DE CRISTOFORIS lamenta che alcuni professori lascino ai loro assistenti la cura delle lezioni, limitandosi a dar gli esami. Domanda poi che ai maestri i quali dal servizio dei Comuni passano al servizio dello Stato, sia computato per la pensione il servizio prestato presso i Comuni.

Voci. La chiusura!

IMBRIANI parla contro la chiusura. Osserva che rimangono due soli iscritti.

(La chiusura non è approvata).

FUSCO LUDOVICO osserva che vi è un professore che cumula varie cattedre in una Università e in una scuola veterinaria. Trova la cosa irregolare. Raccomanda poi che siano risolute alcune questioni che riguardano gli studi di veterinaria.

SQUITTI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a voler concedere ai liberi docenti di medicina legale le quote d'iscrizione corrispondenti all'intero anno scolastico, e non ad un solo semestre, in proporzione dell'insegnamento da loro realmente impartito. »

IMBRIANI rammenta che un decreto dittatoriale destinava a favore delle Università siciliane ben sei milioni di beni appartenenti a corporazioni religiose soppresse.

Domanda che, come tante volte è stato reclamato in Parlamento e promesso dal Governo, si dia esecuzione a questo decreto.

SPIRITO F., relatore, ha esposto nella sua relazione a che punto si trovi la questione della clinica psichiatria di Palermo, e su questa questione richiama l'attenzione del ministro.

Conviene che non si debbano istituire nuove cattedre.

Esorta poi il ministro a far sì che tutte quante le scuole agrarie siano riunite alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione, e siano fra loro meglio coordinate.

PICARDI osserva che tutti i precedenti ministri riconobbero i diritti delle Università siciliane, e invita l'onorevole Gianturco a farsi validamente patrocinatore di esse presso il suo collega del Tesoro.

Osserva che con questi fondi il Governo potrà più facilmente provvedere al riordinamento delle Università siciliane, e in pari tempo avrà modo di adempiere gli obblighi assunti dallo Stato con gli enti locali in occasione del pareggiamento delle Università di Messina e di Catania.

PIPITONE ricorda il decreto di Garibaldi, che destinava a favore dell'istruzione secondaria i beni tolti ai gesuiti; beni che fin da prima avevano già in parte uno scopo d'istruzione. Accenna a questioni vertenti in proposito collo Stato per parte dei comuni di Marsala e di Salemi. Invoca pronti provvedimenti.

GIANTURCO, ministro della istruzione pubblica, rilevando un'osservazione dell'onorevole Rampoldi, già fatta ache dall'onorevole Celli, dichiara che non può, per ragioni di bilancio, aumentare lo stipendio a quei professori straordinari, i quali furono, col loro espresso consenso, nominati con stipendio inferiore al consueto.

Studierà se non convenga ripristinare la prova pratica per le materie sperimentali.

Studierà altresì le questioni sollevate dall'onorevole Ludovico Fusco, e, occorrendo, provvederà perchè la legge sia esattamente osservata.

Conviene nella idea espressa nell'ordine del giorno dell'onorevole Squitti, quanto alle tasse d'iscrizione dovute ai docenti di medicina legale.

Al relatore, che accennò alla questione della clinica psichiatrica di Palermo, dichiara che, coll'intervento del Ministero dell'interno, furono presi gli opportuni accordi fra l'Università e la Direzione del manicomio, per risolvere la questione. Rimangono ancora alcune lievi difficoltà, che saranno indubbiamente appianate.

All'onorevole De Cristoforis osserva che la questione da lui sollevata è grave e presenta serie difficoltà d'ordine finanziario, non potendosi aggravare maggiormente il debito per le pensioni: tuttavia studierà l'argomento.

Agli onorevoli Imbriani e Picardi dichiara che il diritto delle popolazioni siciliane è incontestato: la questione è quella di trovare i mezzi per provvedere. Non mancherà di studiare accuratamente la questione.

All'onorevole Picardi risponde poi che curerà che siano scrupolosamente mantenuti gli impegni contrattuali assunti dallo Stato per il pareggiamento delle Università di Catania e di Messina.

All'onorevole Pipitone risponderà quando si discuterà dell'insegnamento secondario.

(Si approva il capitolo 27)

RUMMO, sul capitolo 28, osserva che le dotazioni pei Gabinetti e per gli Istituti scientifici sono assolutamente insufficienti con gravissimo danno dell'insegnamento.

Lamenta le ingiuste sperequazioni che esistono fra le varie Università.

Propone che almeno la somma disponibile, sia, per cura di una Commissione di professori, distribuita equamente fra le varie Università in proporzione del numero degli studenti, e dell'attività dei vari Istituti scientifici.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, riconosce che purtroppo i mezzi scientifici di cui dispongono i nostri istituti universitari, sono insufficienti. Ma vi sono insormontabili difficoltà finanziarie, innanzi alle quali si spezza qualsiasi buon volere del ministro dell'istruzione pubblica.

Nota, ad onore dei professori italiani, che sovente essi anticipano del proprio i fondi occorrenti.

Il ministro non può far altro che sopperire talvolta con le spese casuali.

Osserva poi che non è possibile ripartire gli assegni in quote perfettamente uguali, o che non possono neppure questi assegni proporzionarsi al numero degli studenti.

Studierà tuttavia se sia possibile assegnare i fondi non per singole cattedre, ma per Facoltà, lasciando a queste di ripartire gli assegni fra i vari professori. Per ora non può assumere impegni. Ripete che la spesa complessiva non potrà essere aumentata.

(Si approvano i capitoli 28 e 29).

FERRERO DI CAMBIANO, sul capitolo 30 « Posti gratuiti di studio », domanda se in questo capitolo siano compresi i posti di perfezionamento all'interno e all'estero.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, risponde che queste borse di studio furono abolite col passato bilancio.

FERRERO DI CAMBIANO confida che possano presto essere ristabilite.

(Si approvano i capitoli 30 e 31).

FEDE, sul capitolo 32 « Istituti scientifici » raccomanda sia aumentato l'assegno dell'Accademia medica di Napoli, riportandolo alla cifra precedente. Quanto meno si dia un supplemento di assegno per l'anno in corso.

GALIMBERTI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, riconoscendo esiguo lo stanziamento di questo capitolo, studierà la questione sollevata dall'onorevole Fede e cercherà di provvedere nei limiti del bilancio.

(Approvasi il capitolo 32).

RAMPOLDI, sul capitolo 33, « Biblioteche » domanda che si dia modo agli studenti universitari di avere con debite garanzie libri a prestito dalle biblioteche universitarie, anche senza la malleveria dei loro professori.

LOCHIS raccomanda che siano sistemati gli straordinari delle biblioteche, e che sia continuata la pubblicazione degli indici e dei cataloghi.

BRUNETTI GAETANO lamenta che in questo bilancio non sia compreso alcun sussidio per le biblioteche provinciali e comunali, mentre larghi sussidî si danno alle pinacoteche e ai musei comunali e provinciali, meno utili certamente delle biblioteche per la coltura generale del paese.

GIANTURCO, ministro della istruzione pubblica, osserva che pei sussidi ai musei sono stanziate solo tremila lire. Quanto alle biblioteche istituite dagli enti locali, esse son tante che o si richiederebbe una spesa ingente, o si dovrebbero dare dei sussidi addirittura irrisori.

Il Governo, che segue con occhio amorevole questo aumento continuo delle biblioteche istituite e mantenute da enti locali, non può purtroppo, per ora, dar loro che aiuti ed incoraggiamenti meramente morali.

All'onorevole Lochis risponde che gli straordinari delle biblioteche sono semplici avventizi; essi non potranno essere nominati in pianta stabile se non per concorso.

Quanto alle pubblicazioni, il Ministero fa quel che può. Così ha disposto che si riprenda la riproduzione fotografica delle pandette fiorentine.

All'onorevole Rampoldi osserva infine che il sistema vigente permette agli studenti di prendere libri a prestito con malleveria dei professori; più oltre non crede si possa andare.

(Si approvano i capitoli 33 e 34).

Votazione segreta di due disegni di legge.

LUCIFERO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Afan de Rivera — Agnini — Aguglia — Amadei — Ambrosoli — Anselmi — Anzani — Arcoleo — Artom di Sant'Agnese.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Badini-Confalonieri — Barazzuoli — Barzilai — Bentivegna — Borio — Bortesi — Bettolo Giovanni — Bombrini — Bonin — Borgatta — Boselli — Bracci — Brena — Brin — Brunetti Gaetano — Brunicardi — Buttini.

Caetani Onorato — Cao-Pinna — Capaldo — Carcano — Carenzi — Carmine — Cavagnari — Cavallotti — Cerulli — Chiaradia — Chimirri — Cocco-Ortu — Cognata — Colajanni Federico — Colosimo — Comandù — Compans — Coppino — Costa Alessandro — Costella — Curioni.

Damiani — Daneo Edoardo — Daneo Giancarlo — Danieli — De Amicis — De Bellis — De Bernardis — De Cristoforis — De Felice-Giuffrida — Del Balzo — Della Rocca — De Marinis — De Martino — De Riseis Luigi — Di Lenna — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio.

Elia — Engel — Episcopo.

Falconi — Fasce — Fazi — Fede — Ferraccîù — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Ferrucci — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara — Fulci Nicolò — Fusco Alfonso — Fusco Ludovico — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana Luigi — Galimberti — Galli Roberto — Gallini — Gallo Niccolò — Garavetti — Garlanda — Ghigi — Gianolio — Gianturco — Giordano-Apostoli — Giorgini — Giovanelli — Giuliani — Giusso — Goja — Guicciardini.

Imbriani-Poerio.

Lampiasi — Lazzaro — Lochis — Lo Re Nicola — Lorenzini — Lovito — Lucifero.

Magliani — Mangani — Manna — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marescalchi Alfonso — Marinelli — Masci — Mazza — Mazzella — Mazziotti — Mecacci — Mel — Menotti — Mercanti — Miceli — Michelozzi — Miraglia — Modestino — Molmenti — Montagna — Morandi — Morin — Murmura.

Nicastro.

Omodei — Ottavi.

Paganini — Palamenghi-Crispi — Palizzolo — Panattoni — Papa — Papadopoli — Pastore — Pavia — Pellerano — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Pipitone — Piovene — Poli — Pottino — Priario.

Raccuini — Raggio — Rampoldi — Randaccio — Rava — Ricci Paolo — Ricci Vincenzo — Rinaldi — Rizzo — Romano — Roncalli — Rossi Rodolfo — Rubini — Ruffo — Ruggieri Giuseppe — Rummo — Russitano.

Salaris — Salsi — Sanguinetti — Sani Giacomo — Santini — Sanvitale — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Silvestrelli — Simeoni — Sineo — Socci — Solinas-Apostoli — Sonnino Sidney — Spirito Beniamino — Spirito Francesco — Squitti — Stelluti-Scala.

Talamo — Taroni — Tecchio — Terasona — Tiepolo — Tittoni — Tondi — Torraca — Tozzi — Tripepi Francesco — Turati — Turbiglio Giorgio — Turbiglio Sebastiano.

Vagliasindi — Valle Gregorio — Vendemini — Vendramini — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Wollemborg.

Zainy.

Sono in congedo:

Arnaboldi.

Baragiola — Bastogi — Beltrami — Benedini.

Calvanese — Campi — Canzi — Capoduro — Castelbarco-Albani — Civelli — Clemente — Clementini — Colpi — Cremonesi — Cucchi.

Dal Verme — De Giorgio — Di San Donato — Donati.

Farinet — Fili-Astolfone — Freschi — Frola.

Gemma — Ginori.

Luzzatti Ippolito.

Marescalchi-Gravina — Marsengo-Bastia — Marzotto — Mattencci — Mocenni — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo.

Napodano.

Pais-Serra — Poggi — Pozzi — Pullè.

Romanin-Jacur — Rovasenda.

Sacchetti — Sani Severino — Scalini — Scotti — Silvestri — Sola — Sormani — Suardo Gianforte.

Testasecca — Tortarolo.

Visocchi.

Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Colleoni.

Di Frasso-Dentice.

Fagiuoli.

Marcora — Menafoglio.

Pisani — Prampolini.

Radice.

Suardi Alessio.

Trompeo.

Zabeo.

Sono in missione:

Colombo Giuseppe — Conti.

D'Ayala-Valva — Di Rudinì.

Facheris — Gallotti.

Miniscalchi — Mussi.

Penna — Pennati.

Ronchetti.

Assenti per ufficio pubblico:

Grandi.

Minelli.

Peroni.

Tizzoni — Toaldi.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione:

Eccedenza d'impegni nelle spese per la repressione del malandrinaggio:

Voti favorevoli 165
Voti contrari 48

Modificazioni alle leggi sui diritti catastali:

Voti favorevoli 172
Voti contrari 42

(La Camera approva).

Interrogazioni

LUCIFERO, segretario ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle cause che hanno provocato lo scioglimento del Consiglio comunale di Gallese nella provincia di Roma.

« Mangani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda comunicare alla Camera i risultati dell'inchiesta sulla costruzione della Galleria del Bergallo della linea Parma-Spezia.

« Fiamberti, Fasce, Danco Gian Carlo, Raggio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze intorno alla posizione che vien fatta ai facchini del Ministero a seguito degli ultimi provvedimenti presi a loro riguardo.

« Mazza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio sui criteri a cui egli vorrà ispirarsi in ordine ai limiti da assegnarsi alle cooperative di consumo, che in questi ultimi tempi, denaturando la loro indole, si sono trasformate in vere e proprie case commerciali private.

« Mazza ».

« Il sottoscritto chiede di sapere dall'onorevole ministro della marina se nel provvedersi alle promozioni a posto di capo tecnico, di assistente del genio navale, o di economo di officina intenda che sia tenuto nel debito conto il dritto dei giovani, che frequentarono con successo la scuola preparatoria instituita nel 1887 presso ogni Direzione delle costruzioni navali.

« Magliani. »

Discussione sull'ordine del giorno.

FUSCO LUDOVICO, anche oggi domanda che, in conformità della deliberazione presa dalla Camera, la legge sulle scuole normali sia iscritta subito dopo il bilancio della pubblica istruzione.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, desidera vivissimamente che questo disegno di legge sia discusso in questo periodo. Tuttavia, al punto in cui siamo, i bilanci devono avere l'assoluta precedenza. Propone che questa legge sia iscritta pel 1° luglio.

CHIARADIA consente nella proposta del Ministro, e lo ringrazia.

SOCCI osserva che, se questa legge è rimandata a luglio, non si discuterà più.

MONTAGNA propone che questa legge sia iscritta nelle sedute mattutine dopo il bilancio delle poste e dei telegrafi.

FULCI NICOLÒ domanda che il Governo dichiari quali sono i disegni di legge che la Camera dovrà ancora discutere.

GIANTURCO, ministro dell'istruzione pubblica, dichiara che su ciò risponderà il presidente del Consiglio. Per intanto il Governo fa ogni sforzo perchè i bilanci siano discussi pel 30 giugno. Perciò egli ha proposto il 1° luglio.

MONTAGNA, SOCCI, FUSCO LUDOVICO, consentono in questa proposta.

(Rimane così stabilito).

La seduta termina alle 19.30.

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

SCIENZE MORALI

Presidenza del presidente MESSEDAGLIA

Adunanza del 4 giugno 1893

Monaci, segr. acc., presenta le pubblicazioni donate, segnalando quelle dei soci Rajna e Delisle; dei sigg. Calegari, Maltese, Mancini e Rasi; del Ministero della P. I. dell'Accademia di Bucarest e della Commissione Colombiana. Presenta inoltre il volume 6° dei « Discorsi parlamentari, di P. S. Mancini », e gli atti del 2° Congresso geografico italiano.

Guidi, seg. acc., presenta, a nome del corrisp. Gatti, l'opera del professore Cantarelli: « Annali d'Italia (455-476) ».

Comparetti presenta il vol. II della « Guerra Gotica di Procopio da Cesarea », pubblicata, sotto la sua direzione, dal R. Istituto storico.

Pres. Messadaglia annuncia la morte del socio straniero Jules Simon, e commemora brevemente l'estinto.

Annuncia che alla seduta assiste il sig. Hale, direttore della Scuola americana di studi classici in Roma, il quale farà una comunicazione sulla scoperta di un nuovo Codice di Catullo.

Memorie da iscriversi negli atti.

1 — Tommasini, rel., Villari e Nitti. « Le fonti letterarie dell'arte della guerra di N. Machiavelli, con diagrammi illustrativi » del sig. *Burd*.

2 — Monaci, rel., e Tommasini. « I Martirano » del prof. *F. Pometti*.

3 — Ferraris, rel., e Blaserna. « Influenza degli sforzi di tensione e di compressione sulle proprietà magnetiche del ferro » del dott. *F. Sori*.

Note per l'inserzione nei Rendiconti

1 — *Lanciani* — « Documento del 1565 relativo alla translazione di due colonne di verde dalla chiesa dei SS. Quattro al Celio, fatta dal card. F. Gonzaga per completare con esse la fronte nord dell'Arco detto di Portogallo. »

2 — *Cipolla* — « Un dubbio sulla data degli Ordinamenti francesi. »

3. *Barnabei* — « Nuove ricerche intorno alle due navi sommerse nel lago di Nemi ».

4. *Detto* — « Ultimi studi sul tempio della Madre Matuta scoperto nella collina presso le Ferriere di Conca ».

5. *Detto* — « Notizie sulle scoperte di antichità di maggio ».

6. *Hale* — « Un nuovo manoscritto del Catullo ».

7. *Scialoia* — « Modificazioni ai supplementi proposti per la reintegrazione del testo di legge Romana scoperto in Taranto » pres. dal socio Barnabei.

8. *Koerner* e *Menozzi* — « Azione della dimetilammina sugli eteri dietilici degli acidi fumarico e maleico ».

9. *Levi Civita* — « Sul moto di un corpo rigido intorno ad un punto fisso » pres. dal Cerruti.

10. *Del Lungo* — « Sopra la teoria cinetica dei gas » pres. dal corr. Roiti.

11. *Lovisato* — « Notizie sopra la ittiofauna sarda » pres. dal socio Capellini.

12. *Simonelli* — « Intorno agli avanzi di coccodrilliano scoperti a S. Valentino (prov. di Reggio Emilia) » pres. id.

DIARIO ESTERO

Interpellato alla Camera dei Comuni sulle faccende di Candia, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sig. Curzon, ha dichiarato che le concessioni desiderabili nell'interesse istesso dei cretesi continuano ad essere discusse tra i rappresentanti dei Governi delle sei grandi Potenze a Costantinopoli e la Sublime Porta, e che non si farebbe progredire la cosa facendo conoscere le concessioni durante i negoziati in corso.

***

Telegrafano da Costantinopoli alla *Neue Freie Presse* che gli ambasciatori delle Potenze europee, dopo avere esaminato le proposte fatte dall'ambasciatore austro-ungarico, barone Calice, per la pacificazione dell'isola di Creta, hanno d'accordo dichiarato che, visto le attuali condizioni dell'isola, le Potenze europee devono agire di concerto facendo il possibile perchè la questione cretense sia quanto prima definita. L'azione cumulativa delle Potenze però, sarà limitata a quei punti sui quali esse si trovano già perfettamente d'accordo.

Per quanto riguarda la nota con le relative proposte da comunicarsi alla Porta, i rappresentanti delle grandi Potenze hanno deciso che essa venga presentata al governo ottomano, separatamente, da ciascuno dei rappresentanti stessi.

***

Scrivono per telegrafo da Atene, 23 giugno, che i membri mussulmani dell'Assemblea nazionale cretense si sono riuniti la domenica scorsa ed hanno protestato contro le pretese della popolazione cristiana, la quale chiede l'autonomia dell' isola.

Questo atto dei rappresentanti mussulmani ha lo scopo di dimostrare alle Potenze europee che le esigenze degli Ambasciatori sono in contraddizione con i bisogni e con i desideri della popolazione cretense.

***

Il Presidente del gabinetto ungherese, barone Banffy, rispondendo, alla Camera dei deputati, ad una interpellanza mossa del deputato Ugron sulla politica in Oriente, disse che il governo ungherese è perfettamente d'accordo col ministro degli esteri, conte Goluchowsky, che nella penisola balcanica debba essere mantenuto lo *statu quo*.

La Camera ha preso notizia delle dichiarazioni del Presidente dei ministri.

***

La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado che il ministro della guerra di Serbia, sig. Franassovic, parlando con un redattore della *Novosti* di Pietroburgo, il quale lo aveva intervistato per conoscere la sua opinione sulle voci corse di un'alleanza tra la Serbia e la Bulgaria, ha fatto la seguente dichiarazione:

« Un'alleaza della Serbia colla Bulgaria sarà sempre impossibile se non si addiviene prima ad un perfetto accordo circa la Macedonia, poichè la Serbia deve avere una via fino al mare, attraverso la Macedonia stessa. »

***

Si ha da Budapest, in data 22 giugno, che il Presidente dei Ministri austriaci, conte Badeni, ha avuto quel giorno una conferenza coi Ministri austriaco ed ungherese delle finanze.

Nel colloquio fra i tre Ministri fu deciso di riprendere a Vienna, ancora entro la prima metà del luglio, le interrotte conferenze per la rinnovazione del Compromesso austro-ungarico.

***

Nella seduta del 22 della Camera dei Comuni, il Cancelliere dello Scacchiere, sig. Balfour, ha annunziato che il Governo ha ritirato la legge sull'istruzione.

Il Ministro dichiarò che l'opposizione aveva proposto tanti emendamenti che la discussione degli stessi, prima di giungere alla votazione della legge, avrebbe richiesto almeno quaranta sedute.

La comunicazione di Balfour ha prodotto una profonda impressione nei circoli politici che riguardano il ritiro della legge come una sconfitta del Governo, tanto che si è diffusa subito la voce che il Ministro dell'istruzione aveva presentato le sue dimissioni, voce però che viene smentita dai giornali di Londra.

***

La Camera dei Comuni ha approvato in terza lettura, con 232 voti contro 95, il bill relativo alle epizoozie.

Questo bill stabilisce, in modo permanente, che gli animali provenienti dall'estero siano macellati al posto d'arrivo.

Questa misura è considerata come un mezzo indiretto di rendere difficile l'importazione estera a favore degli allevatori inglesi.

Inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele II
IN MILANO

Dall'*Agenzia Stefani*, 24 giugno:

Il tempo è bellissimo. I treni di ieri e di stamane hanno trasportato numerosi forestieri, specie dalle provincie lombarde. Le vie principali sono molto animate. I pressi di Piazza del Duomo, dove si scoprirà il monumento a Vittorio Emanuele, sono gremiti fin dalle prime ore del mattino. Gli edifici della Piazza del Duomo e le vie adiacenti sono imbandierati e pavesati. Nella Piazza del Duomo sono stati innalzati tre eleganti padiglioni. In quello centrale prendono posto le rappresentanze del Parlamento, le autorità civili e militari, i senatori, i deputati della regione, il Comitato del monumento, i Sindaci delle principali città, le dame di Corte e le notabilità; in quelli laterali prendono posto gli invitati e i rappresentanti della stampa. Attorno al monumento è stato lasciato un vasto spazio circondato da steccato, nel quale prenderanno posto le Associazioni. Attorno al monumento sono stati innalzati quattordici pennoni cogli stendardi rionali, corone d'alloro e trofei di bandiere.

***

Alle 9,30 dai Giardini pubblici è partito il corteo formato dalle Associazioni militari e dei Reduci delle patrie battaglie, operaie e di mutuo soccorso, delle Scuole, dei Circoli e delle Società ginnastiche di Milano e da moltissime Associazioni delle provincie lombarde.

Il corteo, preceduto dalla banda municipale, dal Corpo dei pompieri in grande tenuta e dai Veterani del 1848-49, ha sfilato pel corso Venezia e pel Corso Vittorio Emanuele, tra due fitte ale di popolo che acclamava entusiasticamente, mentre i numerosi concerti che accompagnavano le varie Associazioni suonavano Inni patriottici.

Partecipavano al corteo circa trecento Associazioni con bandiere. Molte Associazioni recavano corone di bronzo, di alloro e di fiori.

Giunto il corteo in Piazza del Duomo, le varie Associazioni si sono collocate nel vasto recinto loro assegnato attorno al monumento e le bandiere si sono disposte intorno alla cancellata del monumento.

Le truppe rendono gli onori militari. Un grandissimo numero di ufficiali fuori servizio, in posizione ausiliaria ecc. di tutte le armi, in alta uniforme, assiste alla cerimonia dinanzi al padiglione Reale.

***

Alle ore undici le musiche annunziano l'arrivo del Re, della Regina, del Principe di Napoli, della Principessa Letizia, del Duca e della Duchessa d'Aosta e del Conte di Torino, che, preceduti dai cerimonieri e seguiti dagli on. di Rudinì e Colombo, dal generale Ponzio Vaglia, dalle loro Case civili e militari e dalle dame di Corte, sono usciti dal Palazzo Reale e si sono recati a piedi alla Piazza del Duomo nel padiglione Reale.

Le truppe schierate sul loro passaggio hanno reso gli onori militari, mentre la musica suonava l'inno reale e dalle tribune e dalla folla, assiepata nella piazza, si agitavano cappelli ed i fazzoletti acclamando con immensa ovazione.

Le LL. MM. furono ricevute ai piedi della gradinata del padiglione dalle presidenze della Camera e del Senato, dai Senatori e Deputati, dal Prefetto, dal Sindaco, dal Comitato del monumento, dai Generali comandanti il Corpo d'Armata, la divisione e la brigata. I Sovrani, i Principi e le Principesse, tra continue incessanti acclamazioni, hanno preso posto nel padiglione Reale.

Quindi, ad un cenno del Re, cadono le tele ed il monumento appare nella sua imponente bellezza, mentre le musiche suonano la marcia Reale, le bandiere s'inchinano, le truppe presentano le armi e il pubblico acclama freneticamente dalle tribune, dalla piazza, dalle vie circostanti e dalle finestre. Anche i tetti delle case sono gremiti. Il momento è solenne, indescrivibile. Il Sindaco, Vigoni, presidente del Comitato del Monumento, dopo un breve ed applaudito discorso, salutate le LL. MM., le LL. AA. RR. i Principi e le rappresentanze, a nome della città, invita il Senatore Visconti-Venosta a pronunziare il discorso inaugurale.

L'on. Senatore Visconti-Venosta, prende la parola e traccia a grandi linee la vita di Vittorio Emanuele e rievoca le fasi gloriose del risorgimento italico sintetizzato dalla grande e leggendaria figura del Re galantuomo.

Il discorso è salutato da vivi applausi.

Terminati i discorsi, i Sovrani, i Principi e le Principesse, accompagnati dagli onor. di Rudinì e Colombo, dal generale Ponzio-Vaglia e dai seguiti, fra le vive ovazioni della folla, fanno il giro attorno al monumento esternando la loro alta ammirazione per la riuscitissima opera d'arte.

Segue la firma del verbale d'inaugurazione e poscia, fra vivo entusiasmo, le Associazioni sfilano dinanzi i Sovrani.

Infine, accompagnati dai loro seguiti e da tutte le autorità, il Re, la Regina, il Principe di Napoli, la Principessa Letizia, il Duca e la Duchessa d'Aosta ed il Conte di Torino sono tornati a Palazzo, fra nuove entusiastiche acclamazioni della folla.

Numerossime corone di bronzo ed alloro sono state deposte alle gradinate del monumento. Fra esse sono specialmente ammirate quelle della città e della provincia di Milano, della Colonia francese, dell'Associazione costituzionale e dell'Associazione dei Reduci di Crimea, tutte in bronzo.

Il nuovo Inno, musicato dal maestro Guarnieri, sarà eseguito stasera al Castello durante il concertone.

Alle ore 15,30 avrà luogo l'inaugurazione del Museo del risorgimento nazionale e poscia la distribuzione dei premi della gara del Tiro. I Sovrani e i Principi interverranno alle due cerimonie.

Stasera vi sarà pranzo di gala alla Reggia nella gran Sala delle Cariatidi; v'interverranno le autorità, le notabilità ed i membri del Comitato del Monumento.

***

Tornati i Sovrani ed i Principi alla Reggia, la folla, superati i cordoni delle truppe, si riversò dinanzi al Palazzo Reale, acclamando vivamente.

I Sovrani, con tutti i Principi e le Principesse, si affacciarono al balcone e la folla fece loro una clamorosa, prolungata ovazione, al grido di *Viva Re Umberto! Viva la Regina Margherita! Viva Casa Savoia!*

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VALEGGIO SUL MINCIO, 24. — Ebbe luogo oggi la commemorazione della battaglia di Custoza. V'intervennero le rappresentanze dell'esercito, il Prefetto, le rappresentanze del Consiglio Provinciale e dei Municipi di Verona e di Sommacampagna, la Società dei Reduci *Italia* e *Casa Savoia*, la Fratellanza militare di Verona, i Reduci di Villafranca ed altre associazioni.

Parlarono patriotticamente, dopo la funzione religiosa, il parroco cav. Pignatelli ed il consigliere provinciale avv. Avrese.

PADOVA, 24. — In seguito a nuove ricerche, alla presenza del Ministro d'Olanda a Roma, è stata trovata oggi la cassetta contenente le ceneri e le ossa del principe d'Orange.

COSTANTINOPOLI, 24. — Notizie da Wan, 22 corrente, recano che i disordini vi sono stati repressi dalla forza armata.

Sopra domanda dei Turchi, i Consoli inglesi e russi intervennero con successo.

Un Corpo di 500 armeni, lasciando Wan, fu attaccato e disperso dai Kurdi. Gli Armeni fuggirono verso la frontiera Persiana.

Disordini promossi dagli Armeni a Tokat e a Niksar sono stati repressi.

La Porta cerca sinceramente di reprimere il movimento.

Ogni giorno hanno luogo conferenze di ministri.

Il Ministro degli affari esteri di Grecia ha dichiarato al Ministro turco in Atene che la Grecia continua a mantenere ancora un'attitudine corretta, ma non può impedire che siano inviati soccorsi personali e materiali ai Candiotti. Gli invii da Atene di denaro all'Epitropi continuano, e grandi ordinazioni di munizioni da guerra furono fatte dalla Grecia all'estero.

BUDAPEST, 24. — La Camera dei Deputati si è aggiornata al 3 settembre.

REIMS, 24. — I pellegrini della diocesi di Parigi, venuti oggi a prender parte al giubileo di Clodoveo, tentarono recarsi in corteo, con bandiere, dalla stazione alla cattedrale.

La polizia vi si oppose e ne nacque un leggero tumulto.

Furono operati alcuni arresti.

FIRENZE, 24. — S. A. R. il Principe di Napoli ha accettato il patronato della festa dell'arte e dei fiori, che si inaugurerà il 19 dicembre di quest'anno con un'Esposizione nazionale di belle arti nel nuovo centro della città.

LA CANEA, 24. — L'Assemblea nazionale candiotta è ufficialmente convocata per il 29 corrente.

COSTANTINOPOLI, 24. — I Dragomani di tutte le Ambasciate raccomandarono verbalmente, in forma amichevole, l'applicazione delle tre domande, già note, per la pacificazione della situazione nell'isola di Candia.

PARIGI, 24. — Contrariamente ad alcune asserzioni, l'accordo fra le potenze, riguardo gli affari dell'isola di Candia, non è menomamente turbato.

ATENE, 24. — Abdullah Pascià ha pubblicato un proclama

col quale convoca l'Assemblea candiotta pel giorno 29 corrente.

È però improbabile che l'Assemblea si raduni.

PIETROBURGO, 25. — Il treno imperiale è stato spedito, ieri, a Mosca.

Il Ministro delle vie e delle comunicazioni partirà oggi per Mosca, onde ispezionare la strada.

L'ingresso solenne dello Czar a Pietroburgo non avverrà subito.

L'Imperatore è atteso a Pietroburgo il 27 corrente.

COSTANTINOPOLI, 25. — Notizie da Sivas annunziano essere avvenuti disordini a Niksar.

Vi sarebbero 40 morti. Mancano particolari.

BULUWAYO, 25. — Fort-Charter è circondato dagli insorti, che uccisero 14 guardiani di mandrie.

Una pattuglia di sette uomini è stata distrutta dagl'insorti presso Fort-Salisbury.

MADRID, 25. — La Camera dei Deputati ha approvato il progetto per la rinnovazione del debito fluttuante.

L'AVANA, 25. — Gli insorti sono stati sconfitti in due scontri, ed ebbero 35 morti, fra i quali il capo banda Ottavio Hernandez.

MADRID, 25. — Il maresciallo Martinez Campos dichiara, in una lettera, che rifiuta di designare nuovi padrini per la sua vertenza col generale Borrero, e che considera questa definitivamente chiusa.

SUAKIM, 25. — I Dervisci continuano a rinforzare la guarnigione di Dongola.

LONDRA, 25. — Il *Times* ha da Cape Town: « Tutto il distretto di Salisbury è insorto. Vi sono attesi impazientemente rinforzi. »

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 giugno 1896

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 765 1

Umidità relativa a mezzodì 43

Vento a mezzodì . . . . SW debole.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28.°8. / Minimo 19.°6.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 24 giugno 1896.

In Europa pressione ancora bassa al N, 755 Stoccolma, Riga, Pietroburgo; abbastanza elevata sulla Baviera, 766 Monaco.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario al N, aumentato di 3 ad 1 mm. dal Centro al S, qualche leggerissimo temporale sul versante Adriatico.

Temperatura aumentata, massima sopra 30° in parecchie stazioni.

Stamane: cielo poco nuvoloso sulla costa tirrenica, sereno altrove; venti intorno al ponente, freschi al S.

Barometro: 763 Milano, Venezia; 764 Genova, Ancona, Lecce; 765 Roma, Messina.

Mare leggermente mosso.

Probabilità: venti deboli vari; cielo in generale sereno, qualche leggero temporale al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 giugno 1896.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura (nelle 24 ore precedenti) Massima	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	25 9	17 7
Genova	1/2 coperto	calmo	26 1	20 3
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	30 1	17 2
Cuneo	sereno	—	28 4	18 0
Torino	sereno	—	30 2	20 5
Alessandria	sereno	—	30 2	19 0
Novara	sereno	—	30 8	18 8
Domodossola	sereno	—	30 3	17 0
Pavia	sereno	—	31 0	14 0
Milano	1/4 coperto	—	31 5	18 9
Sondrio	sereno	—	29 2	17 2
Bergamo	sereno	—	26 9	18 9
Brescia	sereno	—	30 5	19 5
Cremona	1/4 coperto	—	31 5	20 0
Mantova	sereno	—	30 6	21 6
Verona	sereno	—	31 3	20 8
Belluno	1/4 coperto	—	25 2	17 8
Udine	1/4 coperto	—	27 6	18 8
Treviso	3/4 coperto	—	28 4	20 5
Venezia	1/4 coperto	calmo	27 0	22 0
Padova	sereno	—	27 2	20 4
Rovigo	1/4 coperto	—	30 5	19 1
Piacenza	sereno	—	29 4	20 0
Parma	sereno	—	31 5	19 5
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	30 1	19 2
Modena	sereno	—	29 4	19 1
Ferrara	sereno	—	28 6	19 5
Bologna	sereno	—	30 0	19 3
Ravenna	sereno	—	29 5	16 5
Forlì	sereno	—	28 0	14 2
Pesaro	—	—	—	—
Ancona	sereno	calmo	26 8	21 7
Urbino	sereno	—	26 2	18 0
Macerata	sereno	—	29 7	20 6
Ascoli Piceno	sereno	—	28 0	18 8
Perugia	sereno	—	29 5	18 0
Camerino	sereno	—	25 1	17 7
Pisa	3/4 coperto	—	28 4	14 6
Livorno	1/2 coperto	calmo	26 6	18 5
Firenze	sereno	—	30 9	16 8
Arezzo	sereno	—	30 8	16 0
Siena	sereno	—	28 6	17 2
Grosseto	1/4 coperto	—	29 4	25 8
Roma	1/4 coperto	—	29 8	19 6
Teramo	1/4 coperto	—	30 1	18 1
Chieti	sereno	—	27 9	16 8
Aquila	sereno	—	27 5	14 7
Agnone	sereno	—	26 1	15 9
Foggia	sereno	—	32 4	20 4
Bari	sereno	calmo	25 7	19 0
Lecce	sereno	—	28 0	17 5
Caserta	coperto	—	31 2	17 9
Napoli	coperto	calmo	27 2	19 6
Benevento	sereno	—	30 1	16 3
Avellino	sereno	—	27 3	12 4
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	24 3	15 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	19 0	12 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	23 9	19 2
Trapani	sereno	legg. mosso	25 8	20 9
Palermo	sereno	calmo	27 4	16 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	22 0
Caltanissetta	sereno	—	29 7	18 2
Messina	sereno	calmo	27 5	22 0
Catania	sereno	calmo	27 0	18 7
Siracusa	sereno	mosso	28 0	19 9
Cagliari	sereno	calmo	—	16 0
Sassari	sereno	—	27 5	18 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 Giugno 1896.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gen. 96			RENDITA 5 % 1ª grida	93,30 ex	— —	95,35 37½ 40 42½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	95,35	95 35			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,30 40 (93,25 30 ex)	—			— —
			» di L. 25	95,40 50	— —			— —
»			» di L. 10		— —			— —
			» di L. 5	96,95	— —			— —
1 apr. 96			detta 4 ½ %	101,62½ 65	— —	101,70		— —
			» » in cartelle di L. 45 a 180	101,65	— —			— —
»			» » » 3 a 45	102,,	— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			101 20
»			» » » interamente liberati		— —			101 40
»			detta 4 %		— —			95 35
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
»			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			96 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med.			
1 gen. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			468 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	316 315	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			499 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 ½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 ½ %		— —			499 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 gen. 96	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			679 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			518 —
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			720 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			140 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			445 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			335 —
15 apr. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —	824 822		— —
1 gen. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1282 —
1 gen. 93	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —		214	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	8		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			73 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			200 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —			219 —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			321 —
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			117 —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			115 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			22 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			95 — (1)
»	250	125	» » - Vita		— —			208 — (2)

(1) ex L. 5,00 — (2) ex L. 5,50.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 gen. 96	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89	. . . .	— —	. . . .	. . . .	289 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» Strale Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . .	. . . .	463 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . .	. . . .	205 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	87 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	515 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 apr. 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . .	— —	. . . .	. . . .	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Titoli a Quotazione speciale.					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	50 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 ott. 90	200	200	» » dei Materiali Laterizi	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale	. . . .	— —	. . . .	. . . .	— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	106 42 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	106 97 1/2	— —	— —	106 95 107	107 10 107	— —
2	Londra	90 giorni	— —	26 79 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 92	— —	— —	26 91 92	26,92 1/2 87 1/2	— —
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	132 10	— —	— —	132 05	[illegible] 131 90	— —

Risposta dei premi . . 26 giugno
Prezzi di Compensazione 26 »
Compensazione . . . 27 giugno
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE MAGGIO 1896

Rendita 5 %	93 70
detta 4 1/2 %	100 —
detta 4 %	93 70
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild	— —
Obbl. Municipio di Roma 5 %	
» dette (1ª Emissione) 4 %	462 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	322 —
» » » B. d'It. 4 %	492 —
» » » » 4 1/2 %	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	510 —
» Banca d'Italia	720 —
» Banco di Roma	140 —
» Istituto It. Cred. Fond.	410 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	293 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	810 —
» » Acqua Marcia	1235 —
» » Condotte d'acqua	214 —
» » Immobiliare	15 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	70 —
» » Gener. Illuminaz.	209 —
» » An. Tramway-Om.	217 —
» » Navig. Gen. Ital.	315 —
» » Metallurgica Ital.	166 —
» » Piccola Borsa di Roma	116 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risanamento di Napoli	20 —
» » Credito Italiano	525 —
» Fondiaria Incendio	95 —
» » Vita	216 —
Obb. Fer. 3 % Em. 1887-88-89	285 —
» Strale Ferr. del Tirreno	455 —
» Soc. Immobiliare	200 —
» » » 4 %	70 —
» Ferr. Sec. della Sard.	280 —
» Ferr. Napoli - Ottaiano (5 % oro)	170 —
Azioni Banca Generale	55 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

23 giugno 1896.

Consolidato 5 % . . . . L. 95 263
Consolidato 3 % nominale . . . . » 56 —

La Commissione Sindacale

ETTORE MENZOCCHI.
GAETANO MATTEI.
ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.